

F. Iacono

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 settembre 1999

Si pubblica settimanalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:
L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42758001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.
Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 luglio 1999, n. 4092.

Piano 1999 per i beni e servizi culturali (biblioteche, musei, archivi storici), legge regionale 42/97: 1. Approvazione dei piani delle province e del comune di Roma (capitolo 44251 L. 2.800.000.000, capitolo 44252 L. 1.800.000.000, capitolo 44253 L. 500.000.000, capitolo 44255 L. 150.000.000). 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione (capitolo 44250 L. 1.530.000.000, capitolo 44256 L. 85.000.000, capitolo 44257 L. 255.000.000). 3. Programmazione relativa agli istituti culturali regionali iscritti all'albo 1999-2001 (capitolo 44258 L. 1.320.000.000, capitolo 44259 L. 595.000.000). Esercizio finanziario 1999 Pag. 3

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

21 LUG. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 21 LUG. 1999

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

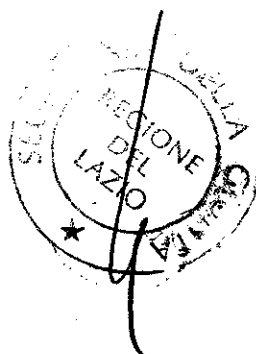
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

COSENTINO, BONADONNA, DONATO, FEDERICO E META.

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 4099

OGGETTO : Piano 1999 per i beni e servizi culturali (Biblioteche, Musei, Archivi Storici) - L.R. 42/97: 1. Approvazione dei piani delle Province e del Comune di Roma (Cap. 44251 L. 2.800.000.000=, cap. 44252 L. 1.800.000.000=, cap. 44253 L. 500.000.000=, cap. 44255 L. 150.000.000=). 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione (Cap. 44250 L. 1.530.000.000=, cap. 44256 L. 85.000.000=, cap. 44257 L. 255.000.000=). 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 1999/2001 (cap. 44258 L. 1.320.000.000=, cap. 44259 L. 595.000.000=). Es. fin. 1999.



OGGETTO: Piano 1999 per i beni e servizi culturali (Biblioteche, Musei, Archivi Storici) – L.R. 42/97: 1. Approvazione dei piani delle province e del Comune di Roma (Cap.44251 L. 2.800.000.000, Cap. 44252 L. 1.800.000.000, Cap. 44253 L. 500.000.000, Cap. 44255 L. 150.000.000). 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione (Cap. 44250 L. 1.530.000.000, Cap. 44256 L. 85.000.000, Cap. 44257 L. 255.000.000). 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 1999/2001 (Cap. 44258 L. 1.320.000.000, Cap. 44259 L. 595.000.000). Es. fin. 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per la Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport;

VISTA la legge regionale 24 novembre 1997, n. 42, concernente "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio";

VISTO in particolare l'art. 3 e l'art. 8 della citata L.R. 42/97;

CONSIDERATO che il Piano Settoriale Regionale 1999-2001 in materia di beni e servizi culturali, L.R. 42/97, è stato approvato con deliberazione C.R. n. 545 del 14.7.99;

VISTO il primo comma dell'art. 3 della L.R. 21.12.98, n. 57, "Variazioni di bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1998";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999";

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 7, concernente "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 1999";

CONSIDERATO che le Province ed il Comune di Roma, sulla base dei programmi degli Enti Locali e delle consultazioni effettuate, nonché dei propri progetti, hanno presentato alla Regione, entro il 31.3.1999, il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale, approvato con atto deliberativo dell'organo competente;

CONSIDERATO che gli Uffici competenti del Settore Beni Culturali hanno esaminato i suddetti piani, di concerto con le province interessate e con il Comune di Roma, ai quali gli stessi enti hanno apportato modifiche ed aggiustamenti necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali, in conformità con il Piano Settoriale Regionale;

CONSIDERATO che i piani delle province di Latina e di Roma non consentono la completa utilizzazione delle risorse assegnate, rispettivamente per L.136.860.716.= sul Cap. 44251 e per L. 25.750.000 sul Cap. 44253 per la Provincia di Latina, e per L. 46.410.000 sul Cap. 44253 per la Provincia di Roma;

TENUTO CONTO che, ai sensi del Piano Settoriale Regionale (Punto 4, "Criteri di ripartizione delle risorse regionali" alle province ed al Comune di Roma), le sopra citate risorse non utilizzate dalle province di Latina e di Roma sono riassegnate, in relazione all'entità e alla qualità della domanda insoddisfatta e nel rispetto dei criteri di priorità previsti dal Piano Settoriale Regionale, e ad esigenze

di riequilibrio territoriale, alla Provincia di Rieti e al Comune di Roma, con le modalità illustrate nei piani di riparto specifici;

VISTO il piano per i beni e servizi culturali allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, distinto nelle seguenti tre parti: 1. Piani delle Province e del Comune di Roma; 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione; 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 1999/2001;

RITENUTO necessario concedere la deroga al limite dell'85% previsto dal comma n. 3 dell'art. 3 della L.R. 6/99, per i Cap. 44251, 44252, 44253, 44255 e 44258, in base ai seguenti motivi: a) le risorse assegnate alle Province ed al Comune di Roma sono, nel complesso, inferiori alle richieste pervenute e in funzione di ciò è stata operata una puntuale selezione; b) i tempi previsti per la programmazione provinciale hanno fatto sì che questo percorso fosse già compiuto prima dell'entrata in vigore della Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 1999"; c) l'eventuale riduzione degli importi presi a base per la programmazione operata dalle Province, dal Comune di Roma e, per parte del Cap. 44258, dagli Istituti Culturali Regionali (con riferimento alle iniziative di cui alla L.R. 42/97, art. 13, comma 2, lettera b)), non potendo avvenire automaticamente, avrebbe costretto a ripercorrere il complesso iter di programmazione, entrando nel merito delle complesse scelte operate, che nel caso degli Istituti Culturali sono state assunte a seguito della conferenza triennale prevista dalla L.R. 42/97;

TENUTO CONTO altresì che tale deroga al limite dell'85% non è stata concessa per le iniziative dirette della Regione (Capp. 44250, 44256, 44257), per il Cap. 44259 relativo agli Istituti Culturali Regionali, ed è stata limitata alla misura di £. 45.000.000.= per il Cap. 44258 sopra citato;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

all'unanimità

DELIBERA

- di autorizzare con la presente deliberazione, per i motivi indicati in premessa, la deroga al limite dell'85%, previsto dal comma n. 3 dell'art. 3 della L.R. 6/99, per i capitoli oggetto dei Piani delle Province e del Comune di Roma (Capp. 44251, 44252, 44253, 44255), i cui importi sono quindi nella misura del 100%.
- di autorizzare con la presente deliberazione, per i motivi indicati in premessa, la deroga al limite dell'85%, previsto dal comma n. 3 dell'art. 3 della L.R. 6/99, per il capitolo 44258 relativo agli Istituti Culturali Regionali limitatamente alla misura di £. 45.000.000.=.
- di approvare il "Piano 1999 per i beni e i servizi culturali" allegato alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante, che contiene:
 1. Piani approvati dalle Province e dal Comune di Roma, ai quali sono stati apportati, di concerto con le province interessate e con il Comune di Roma, modifiche ed aggiustamenti necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali, in conformità con il Piano Settoriale Regionale. L'insieme dei piani ammonta ai seguenti importi articolati per capitoli del bilancio:

Cap. 44251	L.	2.800.000.000
Cap. 44252	L.	1.800.000.000
Cap. 44253	L.	500.000.000
Cap. 44255	L.	150.000.000
TOTALE	L.	5.250.000.000

I finanziamenti destinati ai piani provinciali annuali ed al piano annuale del Comune di Roma hanno il vincolo di destinazione e sono erogati direttamente alle Province ed al Comune di Roma, secondo il seguente piano di riparto:

- Provincia di Frosinone:	Cap. 44251	£.	545.160.000.
	Cap. 44252	£.	322.200.000.
	Cap. 44253	£.	122.850.000.
	Cap. 44255	£.	25.890.000.
	TOTALE	£.	1.016.100.000.

- Provincia di Latina:	Cap. 44251	£.	220.139.284.
	Cap. 44252	£.	244.080.000.
	Cap. 44255	£.	24.750.000.
	TOTALE	£.	488.969.284.

- Provincia di Rieti:	Cap. 44251	£.	455.500.716.
	Cap. 44252	£.	199.800.000.
	Cap. 44253	£.	40.450.000.
	Cap. 44255	£.	13.530.000.
	TOTALE	£.	709.280.716.

- Provincia di Roma:	Cap. 44251	£.	955.360.000.
	Cap. 44252	£.	526.680.000.
	Cap. 44253	£.	27.840.000.
	Cap. 44255	£.	31.365.000.
	TOTALE	£.	1.541.245.000.

- Provincia di Viterbo:	Cap. 44251	£.	343.840.000.
	Cap. 44252	£.	237.240.000.
	Cap. 44253	£.	45.700.000.
	Cap. 44255	£.	24.465.000.
	TOTALE	£.	651.245.000.

- Comune di Roma:	Cap. 44251	£.	280.000.000.
	Cap. 44252	£.	270.000.000.
	Cap. 44253	£.	263.160.000.
	Cap. 44255	£.	30.000.000.
	TOTALE	£.	843.160.000.

TOTALE GENERALE £. 5.250.000.000.

2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione.

La spesa relativa è così ripartita nei diversi capitoli del bilancio di previsione 1999:

Cap. 44250	L.	1.530.000.000
Cap. 44256	L.	85.000.000
Cap. 44257	L.	255.000.000



TOTALE L. 1.870.000.000

3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo.

Le risorse destinate a tale programmazione sono così ripartite tra i due capitoli del bilancio di previsione 1999 ad essa relativi:

Cap. 44258 L. 1.320.000.000

Cap. 44259 L. 595.000.000

TOTALE L. 1.915.000.000

- Con successive determinazioni dirigenziali si provvederà ai necessari adempimenti attuativi e saranno assunti i relativi impegni finanziari.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

17 AGO. 1999



ALLEG. alla DELIB. N. 4092

DEL 21 LUG. 1999

**DIPARTIMENTO POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO,
DEL TURISMO E DELLO SPORT**

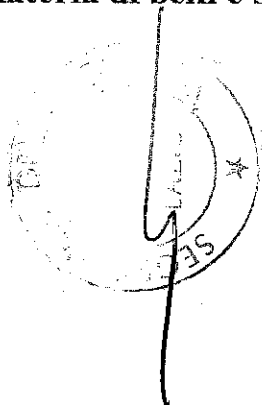
SETTORE BENI CULTURALI

PIANO 1999

PER I BENI E I SERVIZI CULTURALI

- 1. Piani delle Province e del Comune di Roma**
- 2. Programmazione delle iniziative dirette della Regione**
- 3. Programmazione relativa agli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo**

Legge regionale 42/97 – Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio



R

INDICE

Introduzione	p. 1
Risorse disponibili	p. 4

1. PIANI DELLE PROVINCE E DEL COMUNE DI ROMA

1.1. Provincia di Frosinone	p. 7
1.2. Provincia di Latina	p. 12
1.3. Provincia di Rieti	p. 16
1.4. Provincia di Roma	p. 20
1.5. Provincia di Viterbo	p. 27
1.6. Comune di Roma	p. 33
1.7. Modalità di attuazione dei piani e procedure	p. 37

2. PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE

2.1 - Cap. 44250 - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.	p. 40
2.1.1. Acquisizione di fondi librari antichi e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento di collezioni museali	p. 40
2.1.2. Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale	p. 41
2.1.3. Tutela dei beni librari	p. 51
2.1.4. Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione	p. 52
2.1.5. Iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico	p. 54
2.1.6. Collaborazioni istituzionali con altri soggetti	p. 58
2.1.6.1. SIAE	p. 58
2.1.6.2. RAI	p. 59
2.2. - Cap. 44256 - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche	p. 60
2.3 - Cap. 44257 - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali	p. 60
2.3.1 - Sistemi Bibliotecari	p. 61
2.3.2 - Sistemi Museali	p. 64



**3. PROGRAMMAZIONE RELATIVA AGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI
ISCRITTI ALL'ALBO 1999-2001**

- 3.1 - Cap. 44258 – Contributi per interventi regionali a sostegno del funzionamento delle attività degli Istituti culturali e loro iniziative collegate p. 66
- 3.1.1. Contributi per il sostegno al funzionamento degli Istituti (art. 13, lett.a)) p. 66
- 3.1.2. Contributi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili e per le iniziative di formazione culturale ed educativa (art. 13, lett.a)) p. 68
- 3.1.3. Iniziative culturali e programmi, promossi e sostenuti dalla Regione, da realizzarsi con la collaborazione scientifica ed organizzativa degli Istituti (art. 13, lett.b)) p. 71
- 3.2 - Cap. 44259 - Contributi per lavori di recupero e ristrutturazione di immobili sede di Istituti culturali e per l'acquisizione di beni e attrezzature p. 74
- 3.2.1. Contributi per lavori di recupero, ristrutturazione e consolidamento delle sedi (art. 13, lett. c)) p. 74
- 3.2.2. Contributi per l'acquisizione di beni e attrezzature (art. 13, lett. d)) p. 76



INTRODUZIONE

Il piano 1999 è il primo documento programmatico in materia di beni e servizi culturali, nel quale la L.R. 42/1997, "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio", trova la sua piena applicazione, con l'attribuzione alle Province ed al Comune di Roma della competenza della predisposizione dei piani annuali di intervento relativi al proprio ambito territoriale, nel rispetto degli indirizzi, dei criteri, delle metodologie e delle procedure definite nel Piano Settoriale Regionale 1999/2001 previsto dalla legge stessa.

Pertanto, si rimanda a tale Piano Settoriale, che costituisce quadro di riferimento generale, per una completa informazione sulle linee concettuali cui intende ispirarsi per gli anni indicati la politica regionale per le biblioteche, per i musei e per gli archivi storici e sugli obiettivi che si intende raggiungere.


Il piano 1999, ai sensi della Legge e in conformità con il Piano Settoriale Regionale, fa riferimento a capitoli di bilancio unificati per biblioteche, musei e archivi storici ed è suddiviso in tre componenti:

1. I piani approvati dalle Province e dal Comune di Roma, ai quali sono stati apportati, di concerto con gli stessi enti, aggiustamenti e modifiche necessari ad assicurare il rispetto delle direttive regionali;
2. La programmazione delle iniziative dirette della Regione;
3. La programmazione delle iniziative degli Istituti Culturali Regionali iscritti all'Albo 1999/2001.

Nell'elaborazione di questo documento, soprattutto per la parte relativa alla programmazione territoriale, la Regione ha esercitato a pieno un nuovo ruolo istituzionale più coerente con l'ordinamento regionale che si sta prospettando a seguito del decentramento amministrativo. In questo disegno strategico, che fa proprio il principio di sussidiarietà, la Regione esprime valori ed indirizzi, il cui comune fine è quello di garantire alle comunità territoriali un equilibrato e solidale sviluppo, mentre le Province hanno l'opportunità di recuperare la loro naturale vocazione verso un profilo di ente intermedio di programmazione territoriale, che a sua volta assicura agli Enti Locali quel necessario quadro di coesione e di cooperazione nelle varie aree territoriali omogenee che caratterizzano il sistema regionale.

In questa fase, ancora di passaggio e di transizione, quasi pionieristica, si è sperimentata una nuova metodologia, che ha visto la Regione passare da una programmazione analitica e costruita attraverso rapporti diretti con i soggetti beneficiari, che si configurava spesso come dimensione gestionale, ad una pianificazione di tipo strategico; mentre le Province hanno avuto l'occasione di avviare l'impianto delle loro strutture tecniche di coordinamento, che dovranno essere ulteriormente rafforzate e consolidate, affinché possano svolgere a pieno titolo un'azione di adeguamento e di stabilizzazione dei servizi culturali del territorio.

In questo primo Piano elaborato dalle Province e dal Comune di Roma, infatti, si è registrato uno scarso livello di omogeneità e, in alcuni casi, ancora un'insufficiente conoscenza del territorio. Inoltre, la complessità della delega, i ristretti tempi previsti per il suo esercizio e la non completa articolazione di alcune strutture provinciali non hanno consentito di operare a pieno nella fase, pure necessaria, dell'orientamento delle domande dei soggetti richiedenti; il che ha comportato anche l'utilizzo non completo di parte delle risorse, in particolare per le Province di Latina e Roma. La prima, infatti, non ha potuto destinare, delle risorse inizialmente attribuite, la quota di £. 136.860.716.= (su £. 357.000.000.=), sul Cap. 44251, a causa della inadeguatezza e dell'insufficienza dei progetti presentati, e l'intera quota prevista sul Cap. 44253 (£. 25.750.000.=), a causa dell'assenza di domande

 1

relative alle biblioteche d'interesse locale e dell'inammissibilità di quelle relative ai musei d'interesse locale. Per motivi analoghi, la Provincia di Roma non ha potuto destinare la quota di £. 46.410.000.= (su £. 74.250.000.=), sul Cap. 44253.

Ai sensi del Piano Settoriale Regionale, che al punto 4, "Criteri di ripartizione delle risorse regionali" alle Province ed al Comune di Roma, prevede la possibilità di riassegnare risorse non utilizzate in relazione all'entità e alla qualità della domanda insoddisfatta e nel rispetto dei criteri di priorità previsti dal Piano Settoriale Regionale ed in considerazione di esigenze di riequilibrio territoriale, tali risorse vengono destinate, con il presente documento, per il Cap. 44251 (£. 136.860.716.=), al Museo Civico di Rieti, e, per il Cap. 44253 (£. 72.160.000.=), ai Musei di interesse locale di Santa Filippa Mareri di Petrella Salto (RI), per £. 9.000.000.=, ed all'Ecomuseo del litorale romano di Ostia (Comune di Roma), per £. 63.160.000.=

Nell'esercizio di queste competenze e nell'ambito dei rispettivi ruoli istituzionali, è stato sperimentato

anche un modello di concertazione che ha visto gli Enti cooperare per un fine comune e condiviso.

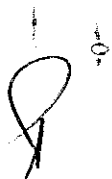
In coerenza, invece, con i propri compiti istituzionali di Ente di programmazione e sviluppo, la Regione si è riservata la pianificazione diretta di iniziative rientranti in materie considerate strategiche, quali quelle relative alla seconda e terza parte del presente documento.

In questa sede, appare necessario richiamare l'attenzione sui seguenti punti:

1. Ai sensi del comma n. 3 dell' art. 3 della L.R. 6/99, allo scopo di concorrere al contenimento e controllo della spesa, le risorse di bilancio sono state rese disponibili all'85% dello stanziamento annuo, per i capitoli relativi alle iniziative dirette della Regione e per uno dei capitoli (44259) relativi agli Istituti Culturali Regionali; mentre per le risorse assegnate alle Province, al Comune di Roma e agli Istituti Culturali Regionali, per il capitolo 44258, si è ravvisata l'opportunità di concedere la deroga al limite dell'85%, in considerazione dei seguenti motivi: a) le risorse assegnate alle Province ed al Comune di Roma sono in generale inferiori alle richieste pervenute e in funzione di ciò è stata operata una puntuale selezione; b) i tempi previsti per la programmazione provinciale hanno fatto sì che questo percorso fosse già compiuto prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno finanziario 1999"; c) l'eventuale riduzione degli importi presi a base per la programmazione operata dalle Province, dal Comune di Roma e, per il Cap. 44258, dagli Istituti Culturali Regionali, non potendo avvenire automaticamente, avrebbe costretto a ripercorrere il complesso iter di programmazione, entrando nel merito delle complesse scelte operate, che nel caso degli Istituti Culturali sono state assunte a seguito della conferenza triennale prevista dalla L.R. 42/97.
2. E' obbligatoria la partecipazione alla spesa da parte dei soggetti beneficiari nelle misure previste dalla L.R. 42/97 e dal Piano Settoriale Regionale.
3. I finanziamenti destinati ai piani provinciali annuali ed al piano annuale del Comune di Roma hanno il vincolo di destinazione e sono erogati direttamente alle Province ed al Comune di Roma.
4. Una parte del finanziamento presente nei capitoli di bilancio di previsione 1999 non figura nel piano in quanto è assorbito dagli impegni necessari a finanziare iniziative programmate nei precedenti piani ma per le quali l'obbligazione non si era perfezionata nell'anno di riferimento;
5. Onde evitare che in futuro si verifichi ancora quanto indicato al punto 4), con la conseguente sottrazione di risorse per le nuove programmazioni, è necessario che i soggetti beneficiari procedano rapidamente alla utilizzazione dei finanziamenti loro destinati indipendentemente dai tempi di erogazione della Regione. Infatti, l'approvazione del piano regionale garantisce al beneficiario la sicura disponibilità del contributo e lo pone in condizione di realizzare l'iniziativa.

Per quanto sopra detto, si deve, quindi, registrare ancora il pesante condizionamento determinato dalla critica situazione del bilancio regionale in questo come in altri settori. Tale condizionamento colloca il Settore Beni Culturali in una posizione ancora lontana non soltanto dalle esigenze emergenti dal territorio, ma anche dal rapporto con la rilevanza del patrimonio culturale regionale e con il livello di investimenti che si registra per questo settore in molte regioni italiane.

Lo scostamento tra la valutazione delle reali esigenze e le risorse concesse ha comportato, perciò, nella redazione del piano di riparto delle iniziative dirette della Regione e degli Istituti Culturali Regionali, una generale e proporzionale diminuzione delle spese ed ha reso necessaria una più ampia selezione dei finanziamenti ispirata ad un rigoroso esame delle situazioni.



RISORSE DISPONIBILI

1. PER LE PROVINCE ED IL COMUNE DI ROMA

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli enti locali, nonché per impianti, attrezzature ed allestimenti ad esse relativi. L. 2.800.000.000.=

Provincia	Risorse disponibili	Risorse destinate	Residuo non utilizzato dalle Province	Quota aggiuntiva riassegnata dalla Regione
Frosinone	L. 545.160.000	L. 545.160.000	-	-
Latina	L. 357.000.000	L. 220.139.284	L. 136.860.716	-
Rieti	L. 318.640.000	L. 455.500.716	-	L. 136.860.716
Roma	L. 955.360.000	L. 955.360.000	-	-
Viterbo	L. 343.840.000	L. 343.840.000	-	-
Comune di Roma	L. 280.000.000	L. 280.000.000	-	-
Totale	L. 2.800.000.000	L. 2.800.000.000	L. 136.860.716	L. 136.860.716


Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli enti locali, per la conservazione dei patrimoni per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle province di attività alternative o integrative di servizio di lettura. L. 1.800.000.000.=

Risorse disponibili interamente destinate

1) Provincia di Frosinone	L. 322.200.000
2) Provincia di Latina	L. 244.080.000
3) Provincia di Rieti	L. 199.800.000
4) Provincia di Roma	L. 526.680.000
5) Provincia di Viterbo	L. 237.240.000
6) Comune di Roma	L. 270.000.000
Totale	L. 1.800.000.000

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, gli allestimenti, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 500.000.000.=

Provincia	Risorse disponibili	Risorse destinate	Residuo non utilizzato dalle Province	Quota aggiuntiva riassegnata dalla Regione
Frosinone	L. 122.850.000	L. 122.850.000	-	-
Latina	L. 25.750.000	-	L. 25.750.000	-
Rieti	L. 31.450.000	L. 40.450.000	-	L. 9.000.000
Roma	L. 74.250.000	L. 27.840.000	L. 46.410.000	-
Viterbo	L. 45.700.000	L. 45.700.000	-	-
Comune di Roma	L. 200.000.000	L. 263.160.000	-	L. 63.160.000
Totale	L. 500.000.000	L. 500.000.000	L. 72.160.000	L. 72.160.000

 4

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali. L. 150.000.000.=.

Risorse disponibili interamente destinate

1) Provincia di Frosinone	L. 25.890.000
2) Provincia di Latina	L. 24.750.000
3) Provincia di Rieti	L. 13.530.000
4) Provincia di Roma	L. 31.365.000
5) Provincia di Viterbo	L. 24.465.000
6) Comune di Roma	L. 30.000.000
Totale	L. 150.000.000

TOTALE 1. L. 5.250.000.000.=.

2. PER LE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE

Cap. 44250 - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico.

L. 1.530.000.000.=.

1) Acquisizione di fondi librari antichi e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento di collezioni museali	L. 100.000.000
2) Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale	L. 850.000.000
3) Tutela dei beni librari	L. 120.000.000
4) Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione	L. 151.000.000
5) Iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico	L. 205.000.000
6) Collaborazioni istituzionali con altri soggetti	L. 104.000.000
Totale	L. 1.530.000.000.=.

Cap. 44256 - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche L. 85.000.000.=.

Cap. 44257 - Contributi per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali. L. 255.000.000.=.

TOTALE 2. L. 1.870.000.000.=.

**3. PER LE INIZIATIVE DEGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI ISCRITTI
ALL'ALBO**

Cap. 44258 - Contributi per interventi regionali a sostegno del funzionamento delle attività degli Istituti culturali e loro iniziative collegate L. 1.320.000.000.=.

Cap. 44259 - Contributi per lavori di recupero e ristrutturazione di immobili sede di Istituti culturali e per l'acquisizione di beni e attrezzature L. 595.000.000.=.

TOTALE 3. L. 1.915.000.000.=.

TOTALE GENERALE L. 9.035.000.000.=.



1. - PIANI DELLE PROVINCE E DEL COMUNE DI ROMA

1.1 - PROVINCIA DI FROSINONE

La Provincia di Frosinone ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 70 del 31.3.1999. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. Non utilizzo di una piccola parte delle risorse finanziarie attribuite (£ 453.520 distribuite su tre capitoli).
2. Determinazione della quota a carico dei beneficiari di contributi per arredi nella percentuale del 20 invece del 10.
3. Per quanto riguarda, in particolare, il piano relativo alle biblioteche, gli importi dei contributi relativi all'incremento del patrimonio librario per i Comuni di Arnara, Arpino e Isola Liri non erano coerenti con il criterio adottato dalla Provincia nella ripartizione delle risorse, mentre il contributo per attrezzature informatiche previsto per il Comune di Ripi non era compreso nell'importo complessivo da destinare al Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco, di cui invece fa parte.
4. Per quanto riguarda il piano relativo ai musei, era stata erroneamente esclusa la richiesta di restauro dei materiali del museo di Fumone, valutando l'intervento come non ammissibile sul capitolo specifico.

Tali rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Provinciale con nota del Presidente, hanno dato luogo ad una parziale modifica di alcuni importi del piano di riparto, in particolare sul capitolo 44251, ed all'inserimento del museo di Fumone sul capitolo 44252.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Il contributo previsto per il Sistema Bibliotecario della Valle del Sacco, sul Cap. 44252, viene erogato al Comune di Ceccano, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale Biblioteche "Valle del Sacco".


RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi

L. 545.160.000.

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura

L. 322.200.000.

 7

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di interesse locale

L. 122.850.000.

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali

L. 25.890.000

Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi

L. 545.160.000

BIBLIOTECHE

ALATRI Arredi L. 17.164.240.=

CECCANO
(S. B. Valle del Sacco) Arredi Sala De Sio L. 27.324.000.=

FROSINONE
Biblioteche Associate Ristrutturazione piano terra Sede ex CIM L. 112.000.000.=
Com.le e Prov.le Arredi piano terra Sede ex CIM L. 49.500.000.=

PICO Completamento ristrutturazione Sede L. 92.000.000.=

POFI Arredi sale adulti, ragazzi e direzione L. 17.602.920.=

S. GIORGIO A LIRI Completamento intervento strutturale Sede L. 142.910.240.=
Completamento arredo sala polifunzionale L. 7.875.000.=

S. APOLLINARE Completamento arredo sala ragazzi L. 12.474.000.=

TOTALE L. 478.850.400.=

ARCHIVI STORICI

MONTE SAN GIOVANNI
CAMPANO Arredi L. 20.700.000.=
Completamento lavori edili Sede L. 12.000.000.=

POFI Arredi L. 21.459.600.=

SERRONE Arredi e materiali di conservazione L. 12.150.000.=

TOTALE L. 66.309.600.=
TOTALE GENERALE L. 545.160.000.=

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura
L. 322.200.000.

BIBLIOTECHE

SISTEMA BIBLIOTECARIO

VALLE DEL SACCO	Libri patrimonio di base per le B.C. di Anagni, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Morolo, Patrica, Pofi, Ripi, Supino, Vallecorsa	L. 56.000.000.=
	Libri sezioni specializzate per le B.C. di Anagni, Ceccano, Ferentino, Pofi, Supino, Vallecorsa	L. 42.000.000.=
	Materiali audiovisivi e attrezzature per le B.C. di Anagni, Ceccano, Ceprano, Ferentino, Morolo, Patrica, Pofi, Ripi, Supino, Vallecorsa	L. 17.350.000.=
ALATRI	Libri	L. 20.000.000.=
AQUINO	Libri	L. 3.000.000.=
	Materiali audiovisivi	L. 3.600.000.=
ARNARA	Libri	L. 3.000.000.=
	Materiali audiovisivi	L. 3.600.000.=
ARPINO	Libri	L. 5.000.000.=
	Potenziamento attrezzature informatiche	L. 7.200.000.=
AUSONIA	Libri	L. 3.000.000.=
FIUGGI	Libri	L. 5.000.000.=
FROSINONE		
Biblioteche Associate Com.le e Prov.le	Libri	L. 10.000.000.=
ISOLA LIRI	Libri	L. 13.000.000.=
	Computer e stampante	L. 5.400.000.=
PALLANO	Libri	L. 4.000.000.=
	Materiali audiovisivi	L. 3.600.000.=
PICO	Libri	L. 3.000.000.=
PIGNATARO INTERAMNA	Libri	L. 3.000.000.=
S. GIORGIO A LIRI	Libri	L. 3.000.000.=
	Sala informatica	L. 31.500.000.=

S. APOLLINARE	Libri	L. 3.000.000.=
	Materiali audiovisivi	L. 3.600.000.=
S. ELIA FIUMERAPIDO	Libri	L. 4.000.000.=
	Materiali audiovisivi	L. 3.600.000.=
STRANGOLAGALLI	Libri	L. 3.000.000.=
	Materiali audiovisivi	L. 3.600.000.=
		=====
	TOTALE	L. 266.050.000.=

MUSEI

CASTRO DEI VOLSCI (S. M. Valle del Liri)	Attrezzature informatiche	L. 9.000.000.=
	Guida breve del Museo	L. 18.000.000.=
CEPRANO	Quaderni e materiali divulgativi	L. 21.150.000.=
FUMONE	Completamento restauro materiali espositivi	L. 8.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 56.150.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 322.200.000.=

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 122.850.000

BIBLIOTECHE

CECCANO	Biblioteca dei Passionisti della Provincia dell'Addolorata dei Padri Passionisti Arredi, attrezzature informatiche, fotocopiatrice	L. 27.594.000.=
FERENTINO	Biblioteca del Seminario Arredi	L. 10.584.000.=
MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	Biblioteca dell'Associazione Colli Attrezzature informatiche e fotocopiatrice	L. 12.600.000.=
		=====
	TOTALE	L. 50.778.000.=

MUSEI

VEROLI	Museo dell'Abbazia Cistercense di Casamari Congregazione Sacro Ordine Cistercense di Casamari Allestimento II parte - 2° lotto	L. 72.072.000.=
		=====
	TOTALE GENERALE	L. 122.850.000.=

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali L. 25.890.000

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti due corsi:

- Un corso per operatori di biblioteca sulla gestione dei servizi bibliotecari, articolato per livelli.
- Un corso direttori ed operatori museali sulla gestione dei servizi museali, articolato per competenze.



1.2 – PROVINCIA DI LATINA

La Provincia di Latina ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 108 del 29.3.1999.

Dall'esame del piano, che non è stato redatto nel pieno rispetto delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. Criterio di ripartizione percentuale adottato nella distribuzione dei fondi assegnati non compatibile con parametri di valutazione delle iniziative e dei servizi che tenessero conto dei livelli qualitativi di funzionalità delle strutture e degli standard demografici dei Comuni.
2. Non sono state indicate le destinazioni dei contributi.
3. Non sono state utilizzate le risorse relative ai capitoli 44251 (£. 357.000.000) e 44253 (£. 25.750.000).
4. Per quanto riguarda, in particolare, il piano relativo alle biblioteche, il Comune di Gaeta, escluso per mancata rendicontazione, ha provveduto a tale adempimento, mentre il Comune di Sezze, inserito nel piano di riparto, non ha ancora provveduto alla restituzione di precedenti contributi oggetto di revoca.
5. Per quanto riguarda il piano relativo ai musei, i Comuni di Bassiano e Sabaudia, ammessi a finanziamento, non risultano in possesso dei requisiti necessari, non avendo provveduto all'adeguamento della dotazione organica ed essendo il progetto di Bassiano privo della parte relativa all'allestimento museografico, pur in presenza di una relazione scientifica museologica approfondita e interessante. Per i Comuni di Sezze e Terracina, invece, esclusi per mancata rendicontazione, non sussiste tale motivo di esclusione, in quanto il primo ha provveduto ai necessari adempimenti amministrativi ed il secondo ha ottenuto una proroga della rendicontazione finalizzata all'utilizzo di ulteriori contributi con un unico appalto.

Tali rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di adottare, da parte dell'Ente, un ulteriore documento programmatico più coerente con le direttive regionali. Inoltre, il mancato utilizzo dell'intera cifra disponibile sul capitolo 44251 (£. 357.000.000), motivata dall'assenza di progetti definitivi, ha indotto ad effettuare un approfondimento dell'istruttoria, a seguito della quale è stato proposto l'inserimento di quattro nuovi possibili interventi, tre per le biblioteche ed uno per i musei e, quindi, l'impiego almeno parziale delle risorse del capitolo in questione. Durante questo ulteriore accertamento, è stata verificata anche la possibilità di inserire un intervento sull'Archivio Storico di Sabaudia relativo al Cap. 44252. Inoltre, una valutazione più puntuale delle motivazioni delle domande ha comportato una distribuzione diversa delle risorse.

E' stata, invece, confermata l'impossibilità di utilizzare il capitolo 44253, per £. 25.750.000, in quanto non sono pervenute domande di biblioteche di interesse locale e le due domande pervenute per i musei non sono accoglibili in quanto riguardanti tipologie di intervento non ammissibili a contributo.

L'Amministrazione Provinciale, con deliberazione di Giunta n. 261 del 27.5.1999, ha quindi adottato un nuovo piano di riparto, con le relative destinazioni, che ha consentito, con l'introduzione di alcuni nuovi interventi, l'impiego parziale delle risorse del capitolo 44251 e che ha comportato l'inserimento e l'esclusione dei Comuni sopra indicati, con l'aggiornamento dell'elenco delle esclusioni e relative motivazioni. Tale deliberazione, contenente alcuni errori materiali, è stata successivamente rettificata.

Verificata l'impossibilità di utilizzare, nell'ambito territoriale di pertinenza, la cifra di £. 136.860.716.=, sul Cap. 44251, e di £. 25.750.000.=, sul Cap. 44253, tali quote sono riassegnate ad altre Province: la prima alla Provincia di Rieti e la seconda in parte alla Provincia di Rieti e in parte al Comune di Roma.



Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Il contributo previsto per le biblioteche associate nel Sistema Bibliotecario del Sud Pontino, sul Cap. 44252, viene erogato alle singole biblioteche, mentre quello previsto per il Sistema dei Monti Lepini viene erogato al Consorzio Biblioteche Comuni Monti Lepini, Sezze.

RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi L. 220.139.284.
(su L. 357.000.000.)
- Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura L. 244.080.000.
- Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali L. 24.750.000.

Tra le risorse assegnate, non sono state destinate le seguenti: £. 136.860.716.= (su £. 357.000.000.=) sul Cap. 44251 e £. 25.750.000.= (su £. 25.750.000.=) sul Cap. 44253, che quindi non compare nel piano di riparto.

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli **Enti locali**, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi L. 220.139.284.

BIBLIOTECHE

CORI (S. B. Monti Lepini)	Impianto antitaccheggio	L. 12.000.000.=
ITRI (S. B. Sud Pontino)	Arredi	L. 19.800.000.=
LATINA	Impianto antitaccheggio	L. 30.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 61.800.000.=

MUSEI

PRIVERNO	Rifacimento facciata	L. 151.679.284.=
(S. M. Monti Lepini)	Attrezzature per l'allestimento	L. 6.660.000.=
		=====
	TOTALE	L. 158.339.284.=
	TOTALE GENERALE	L. 220.139.284.=

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura
L. 244.080.000.

BIBLIOTECHE

Incremento patrimonio librario e documentario per le seguenti Biblioteche:

SISTEMA BIBLIOTECARIO

MONTI LEPINI	Per le B.C. di Cori, Norma, Priverno, Roccagorga, Roccasecca	L. 26.000.000.=
CAMPODIMELE (S.B. Sud Pontino)		L. 7.000.000.=
FONDI (S.B. Sud Pontino)		L. 8.000.000.=
FORMIA (S.B. Sud Pontino)		L. 8.000.000.=
GAETA (S.B. Sud Pontino)		L. 8.040.000.=
ITRI (S.B. Sud Pontino)		L. 6.000.000.=
LATINA - Biblioteca "A.Manuzio"		L. 22.000.000.=
MONTE S.BIAGIO (S.B. Sud Pontino)		L. 5.000.000.=
PONTINIA		L. 7.000.000.=
SABAUDIA		L. 8.000.000.=
SONNINO		L. 4.000.000.=
TERRACINA		L. 9.000.000.=
VENTOTENE		L. 4.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 122.040.000.=

MUSEI

PRIVERNO (S. M. Monti Lepini)	Attività didattiche	L. 30.510.000.=
TERRACINA	Restauro materiali espositivi ai fini del riallestimento	L. 10.000.000.=
SEZZE (S. M. Monti Lepini)	Restauro materiali espositivi e attività didattiche	L. 20.510.000.=
	TOTALE	=====
		L. 61.020.000.=

ARCHIVI STORICI

CORI	Restauro documenti	L. 17.341.000.=
FORMIA	Arredi	L. 3.600.000.=
PRIVERNO	Mostra storico-fotografica	L. 9.900.000.=
SABAUDIA	Materiale di conservazione	L. 17.975.000.=
SEZZE	Arredi e restauro documenti	L. 12.204.000.=
	TOTALE	=====
		L. 61.020.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 244.080.000.=

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali
L. 24.750.000.

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione di corsi per direttori di museo ed operatori museali.



1.3 - PROVINCIA DI RIETI

La Provincia di Rieti ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 152 del 31.3.1999. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. Nel piano di riparto è stata spostata la cifra di £. 2.000.000.= dal Cap. 44251 al Cap. 44252.
2. Non è stata prevista, per alcuni interventi strutturali, la quota di partecipazione del 20% del soggetto beneficiario.
3. Non è stata chiaramente destinata la quota relativa alla formazione (Cap. 44255).

Tali rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Provinciale con nota del Dirigente, hanno dato luogo ad una parziale modifica di alcuni importi del piano di riparto, in particolare sui capitoli 44251 e 44253.

In virtù della qualità e quantità della domanda insoddisfatta ed in considerazione di esigenze di riequilibrio territoriale, alla Provincia di Rieti vengono riassegnate, con il presente documento, le seguenti quote aggiuntive, non utilizzate dalla Provincia di Latina: £. 136.860.716.=, sul Cap. 44251, destinate al Museo Civico di Rieti, e £. 9.000.000.=, sul Cap. 44253, destinate al Museo di interesse locale Santa Filippa Mareri di Petrella Salto (RI).

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Il contributo previsto per il Sistema Bibliotecario della Bassa Sabina, sul Cap. 44252, viene erogato al Consorzio Intercomunale Servizi Culturali, Cantalupo in Sabina.

RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi


L. 318.640.000. + L. 136.860.716. = L. 455.500.716.

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura

L. 199.800.000.

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di interesse locale

L. 31.450.000. + L. 9.000.000. = L. 40.450.000.

 16

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali
L. 13.530.000.

Alle risorse assegnate, tutte utilizzate e destinate, si sono aggiunte a £. 318.640.000.= iniziali £. 136.860.716.=, sul Cap. 44251, e a £. 31.450.000.= iniziali £. 9.000.000.=, sul Cap. 44253, residui non utilizzati dalla Provincia di Latina.

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi
L. 455.500.716.

MUSEI

AMATRICE	Impianto elettrico e porte di sicurezza	L. 28.710.336.=
	Allestimento	L. 15.519.600.=
RIETI	Allestimento sezione archeologica Sede Convento S.Lucia	L. 346.270.780.=
TURANIA	Ristrutturazione Sede del Museo di Arte contemporanea	L. 56.000.000.=
	TOTALE	L. 446.500.716.=

ARCHIVI STORICI

MAGLIANO SABINA	Arredi	L. 9.000.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 455.500.716.=

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche di Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura
L. 199.800.000.

BIBLIOTECHE

SISTEMA BIBLIOTECARIO

BASSA SABINA	Per le B.C. di Casperia, Configni, Forano, Magliano Sabina, Montopoli di Sabina, Toffia e Vacone	
	Libri	L. 35.000.000.=
	Arredi	L. 10.000.000.=
	Attrezzature informatiche e audiovisive	L. 10.000.000.=

17

BORGOVELINO	Libri e materiali audiovisivi	L. 8.000.000.=
CASTELNUOVO DI FARFA	Libri	L. 3.000.000.=
CONTIGLIANO	Libri	L. 5.000.000.=
	Arredi	L. 7.000.000.=
	Attrezzature informatiche	L. 5.000.000.=
RIETI	Libri e materiali audiovisivi	L. 25.800.000.=
Bibl. Paroniana	Attrezzature informatiche	L. 5.000.000.=
	Sistema antitaccheggio	L. 20.000.000.=
SALISANO	Libri	L. 5.000.000.=
	Video proiettore	L. 9.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 147.800.000.=

MUSEI

CASTELNUOVO DI FARFA	Attrezzature e prodotti multimediali Museo Civico dell'Olio	L. 23.000.000.=
	TOTALE	L. 23.000.000.=

ARCHIVI STORICI

LEONESSA	Lettore microfilm	L. 16.000.000.=
SALISANO	Restauro documenti	L. 13.000.000.=
	TOTALE	L. 29.000.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 199.800.000.=

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 40.450.000

BIBLIOTECHE

PETRELLA SALTO	Biblioteca del Monastero di Santa Filippa Mareri (Borgo S. Pietro) Attrezzature informatiche	L. 4.000.000.=
----------------	--	----------------

MUSEI

PETRELLA SALTO	Museo del Monastero di Santa Filippa Mareri (Borgo S. Pietro) Realizzazione mostra	L. 9.000.000.=
----------------	--	----------------



RIETI

Museo del Tesoro del Duomo
Allestimento nuovi ambienti

L. 27.450.000.=

TOTALE L. 36.450.000.=

TOTALE GENERALE L. 40.450.000.=

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali

L. 13.530.000

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione di corsi per operatori di biblioteca sulla gestione dei servizi bibliotecari, articolato per livelli.



1.4 - PROVINCIA DI ROMA

La Provincia di Roma ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 84/13 del 24.3.1999. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, è emerso quanto segue:

1. Utilizzo parziale delle risorse del Cap. 44253 (£. 27.840.000.= su £. 74.250.000.=), per la presenza di poche domande relative a biblioteche di interesse locale, di cui una comprensiva di una tipologia di intervento non ammissibile, e per l'assenza di domande relative a musei di interesse locale.
2. Utilizzo parziale delle risorse del Cap. 44255 (£. 28.000.000.= su £. 31.365.000.=).
3. Errore materiale nel piano di riparto delle biblioteche, sui Cap. 44251 e 44252, relativo al Comune di Carpineto Romano.

Tali rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Provinciale con note dell'Assessore alla Cultura, hanno dato luogo alla correzione dell'errore materiale di cui sopra ed hanno consentito il pieno utilizzo delle risorse del capitolo 44255.

Verificata l'impossibilità di utilizzare, nell'ambito territoriale di pertinenza, la cifra di £. 46.410.000.= sul Cap. 44253, tale quota è riassegnata al Comune di Roma per l'Ecomuseo del litorale romano di Ostia, d'interesse locale.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Il contributo previsto per le biblioteche associate nel Sistema Bibliotecario del Consorzio dei Castelli Romani, sul Cap. 44252, viene erogato, come da richiesta, alle singole biblioteche per motivi contabili.

RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

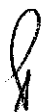
- Cap. 44251 -** Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi
L. 955.360.000.
- Cap. 44252 -** Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura
L. 526.680.000.
- Cap. 44253 -** Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di interesse locale
L. 27.840.000.
(su L. 74.250.000.)
- Cap. 44255 -** Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali
L. 31.365.000.

Tra le risorse assegnate, non sono state destinate le seguenti: £. 46.410.000.= (su £.74.250.000.=) sul Cap. 44253.

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi
L. 955.360.000

BIBLIOTECHE

ALBANO LAZIALE (S. B. Castelli Romani)	Sistema antitaccheggio	L. 25.000.000.=
ANGUILLARA S. (S. B. Ceretano-Sabatino)	Sistema antitaccheggio	L. 35.000.000.=
ANZIO	Sistema antitaccheggio	L. 29.015.000.=
BRACCIANO (S. B. Ceretano-Sabatino)	Sistema antitaccheggio	L. 45.000.000.=
CAMPAGNANO DI ROMA	Arredi ludoteca	L. 35.000.000.=
CARPINETO ROMANO (S. B. Monti Lepini)	Arredi	L. 64.000.000.=
FIANO ROMANO	Arredi	L. 25.000.000.=
FORMELLO	Arredi strutturali	L. 48.000.000.=
LANUVIO (S. B. Castelli Romani)	Arredi su misura	L. 9.000.000.=
MARINO (S. B. Castelli Romani)	Adeguamento sede	L. 56.000.000.=
MORLUPO	Climatizzatore	L. 13.500.000.=
RIGNANO FLAMINIO	Sistema antitaccheggio	L. 4.500.000.=
ROVIANO	Adeguamento sede: installazione ballatoio ligneo, rifacimento impianto di riscaldamento, installazione porte antipanico e sistema antincendio	L. 37.000.000.=
SANT'ORESTE	Ristrutturazione e completamento sede Arredi	L. 154.000.000.= L. 90.000.000.=
VELLETRI	Arredi	L. 147.500.000.=
	TOTALE	L. 817.515.000.=



MUSEI

ALBANO LAZIALE	Attrezzature espositive	L. 90.000.000.=
SANTA MARINELLA	Attrezzature allestimento sezione didattica	L. 30.470.000.=
	TOTALE	L. 120.470.000.=

ARCHIVI STORICI

ARTENA	Impianto di deumidificazione	L. 10.800.000.=
ROCCA DI CAVE	Deumidificatori	L. 1.275.000.=
SANT'ORESTE	Arredi e deumidificatore	L. 5.300.000.=
	TOTALE	L. 17.375.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 955.360.000.=

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura
L. 526.680.000.

BIBLIOTECHE

ALBANO LAZIALE	Libri	L. 10.000.000.=
(S. B. Castelli Romani)	Attività culturali e attrezzature audiovisive	L. 3.000.000.=
ANGUILLARA S.	Libri	L. 7.000.000.=
(S. B. Ceretano-Sabatina)	Attrezzature informatiche e audiovisive e attività culturali	L. 3.000.000.=
ANZIO	Libri	L. 10.000.000.=
	Allestimento mediateca e attività culturali	L. 5.000.000.=
ARTENA	Libri	L. 5.000.000.=
	Fax e fotocopiatrice	L. 1.000.000.=
BRACCIANO	Libri	L. 7.000.000.=
(S. B. Ceretano-Sabatino)	Attrezzature informatiche, attività culturali e arredi	L. 8.000.000.=
CAMPAGNANO DI ROMA	Libri	L. 5.000.000.=
	Attrezzature informatiche, arredi e attività culturali	L. 8.000.000.=

P

CARPINETO ROMANO (S. B. Monti Lepini)	Libri e materiali audiovisivi	L. 2.000.000.=
CASTEL MADAMA	Libri e materiali audiovisivi	L. 3.500.000.=
	Attività culturali	L. 1.000.000.=
CASTELNUOVO DI PORTO	Libri	L. 4.000.000.=
CAVE	Libri e prodotti multimediali	L. 4.500.000.=
CERVETERI	Libri	L. 10.000.000.=
	Arredi, attrezzature e attività culturali	L. 3.000.000.=
CIVITAVECCHIA	Libri	L. 10.000.000.=
COLLEFERRO	Libri e prodotti multimediali	L. 10.000.000.=
FIANO ROMANO	Libri	L. 4.000.000.=
	Attrezzature e attività culturali	L. 9.000.000.=
FIUMICINO	Libri	L. 10.000.000.=
FRASCATI (S. B. Castelli Romani)	Libri	L. 10.000.000.=
GENZANO DI ROMA (S. B. Castelli Romani)	Libri	L. 10.000.000.=
GROTTAFERRATA (S. B. Castelli Romani)	Libri	L. 10.000.000.=
	Arredi, attrezzature e attività culturali	L. 4.000.000.=
LADISPOLI (S. B. Ceretano-Sabatino)	Libri	L. 10.000.000.=
LANUVIO (S. B. Castelli Romani)	Libri	L. 5.000.000.=
	Attrezzature e attività culturali	L. 1.000.000.=
MANZIANA (S. B. Ceretano-Sabatino)	Libri	L. 3.000.000.=
	Attrezzature audiovisive e informatiche	L. 7.000.000.=
MARINO (S. B. Castelli Romani)	Libri	L. 10.000.000.=
	Arredi, attrezzature e attività culturali	L. 5.000.000.=
MENTANA	Libri e materiali audiovisivi	L. 10.000.000.=
	Arredi, attrezzature e attività culturali	L. 9.000.000.=

CAPRANICA PRENESTINA	Attività divulgative	L. 5.400.000.=
FORMELLO	Restauro materiali espositivi	L. 11.250.000.=
	Restauro sarcofago	L. 6.600.000.=
LANUVIO	Restauro materiali espositivi	L. 10.000.000.=
VELLETRI	Organizzazione convegno internazionale	L. 40.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 95.660.000.=

ARCHIVI STORICI

CAMPAGNANO	Arredi	L. 4.000.000.=
CIVITELLA SAN PAOLO	Restauro documenti	L. 20.000.000.=
FILACCIANO	Arredi	L. 4.000.000.=
FORMELLO	Restauro registri	L. 18.620.000.=
MANDELA	Arredi e materiale di conservazione	L. 3.076.500.=
OLEVANO ROMANO	Arredi	L. 6.500.000.=
ROCCA DI CAVE	Arredi	L. 3.323.500.=
ROCCA DI PAPA	Arredi	L. 4.000.000.=
		=====
	TOTALE	L. 63.520.000.=
		=====
	TOTALE GENERALE	L. 526.680.000.=

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 27.840.000

BIBLIOTECHE

POMEZIA	Biblioteca "Immagine del presente" Aggiornamento e potenziamento patrimonio audiovisivo e multimediale e sua trasformazione dal sistema analogico a quello digitale	L. 9.000.000.=
---------	--	----------------

S

MARINO	Biblioteca Associazione Pro Loco	
	Arredi e attrezzature	L. 15.840.000.=
	Libri	L. 3.000.000.=
	TOTALE	L. 27.840.000.=
		=====
	TOTALE GENERALE	L. 27.840.000.=

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali

L. 31.365.000

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi:

- Corsi di primo livello per operatori di biblioteca neo assunti, sulla catalogazione e classificazione del patrimonio documentario e sulla gestione della biblioteca; corsi di aggiornamento, in particolare su tematiche attinenti la multimedialità in biblioteca e la legislazione dei servizi bibliotecari; seminario sul tema del Copyright.

L. 17.000.000.=

- Corsi di base e specialistici per direttori ed operatori museali sulla gestione, promozione, fruizione, sicurezza ed altri aspetti tecnico-scientifici del museo civico e sulla legislazione comunitaria, nazionale e regionale nell'ambito della valorizzazione e gestione dei Beni e Servizi Culturali.

L. 14.365.000.=

TOTALE GENERALE

L. 31.365.000.=



1.5 - PROVINCIA DI VITERBO

La Provincia di Viterbo ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 25.3.1999. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni. Per alcune biblioteche è stato necessario effettuare anche qualche sopralluogo per verificare l'effettiva esistenza dei parametri di funzionalità.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. Non efficace utilizzo dei fondi relativi alla formazione (Cap. 44255), che sono stati distribuiti ad alcune biblioteche invece di essere destinati all'organizzazione di iniziative formative centralizzate.
2. Per quanto riguarda, in particolare, il piano relativo alle biblioteche, era assente la destinazione dei contributi previsti sul Cap. 44251 ed erano stati inseriti alcuni Comuni (Capranica, Gallese, Nepi, Sutri, Vallerano e Vejano) che sembrava fossero privi dei necessari requisiti di funzionalità.
3. Per quanto riguarda il piano relativo ai musei, il Comune di Valentano, ammesso a finanziamento, non ha ancora adempiuto agli obblighi assunti con l'intervento dell'Obiettivo 5b per la copertura del posto di direttore; mentre all'intervento di catalogazione previsto per il Comune di Gallese provvederà invece direttamente la Regione. Per il Museo Diocesano di Orte, infine, è stata prevista una tipologia di intervento non ammissibile.
4. Per quanto riguarda il piano relativo agli archivi storici, la quota di partecipazione del soggetto beneficiario del 10% o del 20% è stata calcolata sul contributo erogato invece che sull'importo ammissibile a contributo.

Tali rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Provinciale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario, previa verifica, per quanto riguarda le biblioteche sopra elencate, della presenza dei criteri e parametri di funzionalità previsti dal Piano Settoriale Regionale. Sono stati effettuati, quindi, dei sopralluoghi, in parte congiunti, il cui esito è stato positivo per le biblioteche di Capranica, Gallese, Nepi e Vallerano e negativo per la biblioteca di Vejano, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti. L'esito concorde raggiunto in tutti questi casi, non si è potuto raggiungere per la biblioteca di Sutri. Tale Comune, infatti, pur avendo adeguato la propria dotazione organica, gestisce il servizio, in attesa della copertura del posto pertinente, con convenzioni trimestrali e non annuali, come prevede il Piano Settoriale Regionale.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Provinciale, seppure con l'esplicito dissenso relativo al Comune di Sutri, con deliberazione del Consiglio Provinciale, hanno dato luogo, a seguito dell'esclusione dei Comuni e del museo d'interesse locale sopra indicati, ad una redistribuzione delle risorse e ad una parziale modifica di alcuni importi del piano di riparto. È stato, inoltre, riaccorpato il fondo relativo al Cap. 44255, che sarà utilizzato per la formazione e l'aggiornamento degli operatori di tutte le tipologie di servizio culturale: biblioteche, musei ed archivi storici.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato. Il contributo previsto per il Sistema Bibliotecario del Lago di Bolsena, sul Cap. 44252, viene erogato al Comune di Acquapendente, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale dei Servizi Culturali del Lago di Bolsena.



RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi
L. 343.840.000.
- Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura
L. 237.240.000.
- Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di interesse locale
L. 45.700.000.
- Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali
L. 24.465.000.

Tutte le risorse assegnate sono state utilizzate e destinate.

- Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi
L. 343.840.000.

BIBLIOTECHE

CANEPINA	Ristrutturazione e risanamento sede	L. 70.000.000.=
CAPRANICA	Arredi	L. 6.000.000.=
FABRICA DI ROMA	Arredi	L. 13.000.000.=
GALLESE	Arredi	L. 2.000.000.=
GRADOLI	Risanamento sede	L. 30.000.000.=
GROTTE DI CASTRO	Arredi	L. 8.000.000.=
MONTEFIASCONE	Arredi	L. 19.971.000.=
TOTALE		L. 148.971.000.=

MUSEI

GALLESE	Attrezzature deumidificazione sala espositiva	L. 2.000.000.=
GROTTE DI CASTRO	Complet. allestimento esposizione archeologica	L. 6.900.000.=
	Adeguamento impianto elettrico	L. 3.000.000.=
		<hr/> <hr/>
	TOTALE	L. 11.900.000.=

ARCHIVI STORICI

BAGNOREGIO	Arredi	L. 10.600.000.=
CARBOGNANO	Ristrutturaz. sede ex IPAB "Asilo infantile Sabuzi"	L. 72.000.000.=
CELLERE	Ristrutturazione sede Rocca Farnesiana	L. 68.000.000.=
GALLESE	Deumidificatore	L. 850.000.=
LATERA	Arredi	L. 9.774.000.=
LUBRIANO	Arredi	L. 5.950.000.=
MARTA	Arredi	L. 5.000.000.=
NEPI	Arredi	L. 5.800.000.=
TARQUINIA	Arredi	L. 4.500.000.=
VASANELLO	Cassaforte a muro	L. 495.000.=
		<hr/> <hr/>
	TOTALE	L.182.969.000.=
	TOTALE GENERALE	L.343.840.000.=

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura L. 237.240.000.

BIBLIOTECHE

Incremento patrimonio librario e documentario per le seguenti Biblioteche:

SISTEMA BIBLIOTECARIO

LAGO DI BOLSENA	Per le B.C. di Acquapendente, Bolsena, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Marta, Montefiascone, Valentano	L. 28.000.000.=
-----------------	---	-----------------

BASSANO ROMANO		L. 3.000.000.=
BLERA		L. 3.000.000.=
CANEPINA		L. 3.000.000.=
CANNO		L. 3.000.000.=
CAPRANICA		L. 3.000.000.=
CIVITA CASTELLANA		L. 5.000.000.=
CORCHIANO		L. 3.000.000.=
FABRICA DI ROMA		L. 3.000.000.=
MONTALTO DI CASTRO		L. 3.000.000.=
NEPI		L. 3.000.000.=
ORIOLO ROMANO		L. 3.000.000.=
ORTE		L. 3.000.000.=
SORIANO NEL CIMINO		L. 4.000.000.=
TARQUINIA		L. 6.000.000.=
TUSCANIA		L. 4.000.000.=
VALLERANO		L. 3.000.000.=
VASANELLO		L. 3.000.000.=
VETRALLA		L. 5.000.000.=
VIGNANELLO		L. 3.000.000.=
VITERBO - Consorzio delle Biblioteche Comunale e Provinciale		L. 18.000.000.=
	TOTALE	L. 112.000.000.=

MUSEI

ACQUAPENDENTE (S.M. Lago di Bolsena)	Attività didattiche Museo del Fiore	L. 20.800.000.=
BOLSENA (S.M. Lago di Bolsena)	Attività didattiche Stampa "Quaderno didattico-naturalistico del Lago di Bolsena" e 2° volume Catalogo Museo	L. 13.800.000.= L. 29.000.000.=

GALLESE	Restauro affresco	L.	5.000.000.=
	Restauro materiale archeologico	L.	7.000.000.=
	Carta archeologica	L.	5.000.000.=
	Attività didattiche e culturali	L.	7.500.000.=
GROTTE DI CASTRO (S.M. Lago di Bolsena)	Conferenze storia locale	L.	7.500.000.=
		TOTALE	L. 95.600.000.=

ARCHIVI STORICI

BASSANO IN TEVERINA	Arredi	L.	2.700.000.=
CANNO	Arredi	L.	1.857.000.=
CAPRANICA	Cartelle per la conservazione	L.	2.000.000.=
	Laboratorio didattico	L.	450.000.=
CIVITELLA D'AGLIANO	Arredi	L.	2.000.000.=
FALERIA	Arredi	L.	1.000.000.=
SORIANO NEL CIMINO	Attività didattica	L.	5.000.000.=
TARQUINIA	Pubblicazione bollettini	L.	7.500.000.=
VASANELLO	Bachecca per pergamene	L.	833.000.=
VEJANO	Arredi	L.	6.300.000.=
		TOTALE	L. 29.640.000.=
		TOTALE GENERALE	L. 237.240.000.=

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 45.700.000.

BIBLIOTECHE

VITERBO	Biblioteca S. Giuseppe dell'Istituto Teologico S. Pietro		
	Abbonamenti e lettore microfilm	L.	15.300.000.=
VITERBO	Biblioteca Capitolare		
	Arredi	L.	7.000.000.=
		TOTALE	L. 22.300.000.=

S

MUSEI

VETRALLA	Museo della Città e del Territorio del Centro Internazionale di Studi per la Storia della città Allestimento sezione oggetti metallici	L. 13.400.000.=
VITERBO	Museo della Ceramica della Fondazione CA.RI.VIT. Palazzo Brugiotti Laboratorio didattico	L. 10.000.000.=
	TOTALE	L. 23.400.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 45.700.000.=

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali L. 24.465.000.

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione di corsi per operatori di biblioteche, di musei e di archivi storici, che saranno finalizzati a rendere più omogenea la formazione professionale degli addetti ai vari servizi culturali.



1.6 - COMUNE DI ROMA

Il Comune di Roma ha approvato il piano annuale degli interventi relativi al proprio ambito territoriale con deliberazione di Giunta Comunale n. 963 del 26.3.1999. Nella fase di istruttoria delle richieste pervenute dalle biblioteche d'interesse locale di propria pertinenza, è stata vagliata l'esistenza dei requisiti di funzionalità dei servizi, effettuando anche sopralluoghi congiunti, e verificato l'assolvimento degli impegni amministrativi da parte dei soggetti richiedenti; sono stati elencati i casi di esclusione con le relative motivazioni.

Dall'esame del piano, redatto nel rispetto sostanziale delle linee di indirizzo, dei criteri e delle procedure contenuti nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, sono emersi i seguenti elementi di incoerenza rispetto alle direttive regionali:

1. Utilizzo parziale (€ 25.000.000 su € 30.000.000) delle risorse del Cap. 44255
2. Accoglimento, sul piano relativo agli interventi strutturali delle biblioteche comunali, ed in particolare di quella di Piazza dell'Orologio, di tipologie d'intervento poco coerenti con il capitolo di riferimento.

Tali rilievi sono stati illustrati all'Amministrazione Comunale e con essa vagliati e in questa fase di concertazione è stata rilevata la necessità di apportare alcune variazioni al piano originario.

Tali variazioni, recepite dall'Amministrazione Comunale, con note dell'Assessore alla Cultura e del dirigente dell'Istituzione Biblioteche, hanno dato luogo ad una parziale modifica, che ha consentito il pieno utilizzo delle risorse del Cap. 44255.

In virtù della qualità del progetto ed in considerazione del fatto che i fondi relativi al Cap. 44253 sono stati utilizzati solo per le biblioteche, viene riassegnata, con il presente documento, al Comune di Roma, per l'Ecomuseo del litorale romano di Ostia, la somma di € 63.160.000.=, residuo non utilizzato dalle Province di Latina e di Roma.

Il nuovo piano, approvato come parte integrante del presente documento, viene qui di seguito riportato.

RISORSE DISPONIBILI E DESTINATE

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi
L. 280.000.000.

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche**, degli **archivi storici**, dei **musei** e delle **strutture scientifiche** degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura
L. 270.000.000.

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle **biblioteche** e dei **musei** di interesse locale
L. 200.000.000. + L. 63.160.000. = L. 263.160.000.

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle **biblioteche** e ai **musei** degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli **archivi storici** degli enti locali
L. 30.000.000.

Alle risorse assegnate, tutte utilizzate e destinate, si sono aggiunte a € 200.000.000.= iniziali € 63.160.000.=, sul Cap. 44253, residuo non utilizzato dalle Province di Latina e di Roma.

Cap. 44251 - Contributi per la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la conservazione delle sedi delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, nonché per impianti, attrezzature e allestimenti ad essi relativi
L. 280.000.000.

BIBLIOTECHE

ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE

Biblioteca Piazza dell'Orologio Adeguamento impianti e cablaggio rete L. 100.000.000.=

ALL'ARCHIVIO STORICO CAPITOLINO

Biblioteca Romana dell'Archivio Storico Capitolino Adeguamento impianto elettrico L. 30.000.000.=

TOTALE L. 130.000.000.=

MUSEI

Museo Civico di Zoologia Allestimento nuovi spazi espositivi
Progetto "Biodiversità degli invertebrati" L. 150.000.000.=

TOTALE GENERALE L. 280.000.000.=

Cap. 44252 - Contributi per il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche, degli archivi storici, dei musei e delle strutture scientifiche degli Enti locali, per la conservazione dei patrimoni, per l'organizzazione di iniziative culturali e scientifiche presso di essi, nonché per l'organizzazione da parte delle Province di attività alternative o integrative di servizio di lettura
L. 270.000.000.

BIBLIOTECHE

ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE

Progetti "Biblioteche Multiculturali" e "Promozione alla lettura" L. 100.000.000.=

Biblioteca Piazza dell'Orologio Attrezzature e arredi L. 140.000.000.=

ALLA SOVRAINTENDENZA AI BENI CULTURALI

Biblioteca Centro Documentazione Museo Casina delle Civette Villa Torlonia Incremento patrimonio documentario e attività culturali e di promozione alla lettura L. 30.000.000.=

TOTALE GENERALE L. 270.000.000.=

Cap. 44253 - Contributi per gli impianti, le attrezzature, il funzionamento e lo sviluppo delle biblioteche e dei musei di interesse locale L. 263.160.000.

BIBLIOTECHE

ALL'ISTITUZIONE SISTEMA DELLE BIBLIOTECHE

Biblioteca Associazione Centro Elis	Libri	L. 7.000.000.=
	Arredi	L. 6.000.000.=
Biblioteca Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali (A.N.F.F.A.S.)	Libri e riviste	L. 5.500.000.=
	Arredi	L. 5.000.000.=
	Attrezzature informatiche	L. 4.500.000.=
Biblioteca Associazione Teatrale The Way To The Indies Onlus Argillateatri	Libri	L. 5.000.000.=
	Personal computer	L. 2.000.000.=
Biblioteca Centro Studi Gino Germani	Libri	L. 3.000.000.=
Biblioteca Circolo Culturale Scuola Popolare di Musica di Testaccio	Libri	L. 3.000.000.=
	Arredi	L. 4.000.000.=
Biblioteca Convento S.Francesco a Ripa	Arredi	L. 9.000.000.=
Biblioteca Federazione Italiana Associazioni Partigiane (F.I.A.P.)	Libri e riviste	L. 4.000.000.=
	Arredi	L. 2.000.000.=
	Filmati	L. 3.500.000.=
	Videoregistratore	L. 2.000.000.=
	Completamento stampa catalogo	L. 3.500.000.=
Biblioteca Fondazione Giuseppe, Emanuele e Vera Modigliani	Libri	L. 4.000.000.=
	Attrezzature informatiche	L. 4.000.000.=
	Fotocopiatrice	L. 3.000.000.=
Biblioteca dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (I.S.I.A.O.)	Libri e periodici per le due Biblioteche Ex Istituto di Studi Africani ed ex ISMEO	L. 54.000.000.=
Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente Carlo Nallino	Libri	L. 22.000.000.=
	Periodici	L. 30.000.000.=
	Attrezzature informatiche	L. 3.000.000.=
Biblioteca dell'Opera Nazionale Montessori	Libri	L. 5.000.000.=
	Periodici	L. 2.000.000.=
	Arredi	L. 4.000.000.=
TOTALE		L. 200.000.000.=

P
35

MUSEI

Alla SOVRINTENDENZA AI BENI CULTURALI

Ecomuseo del litorale romano Ostia - Coop. Ricerca sul territorio	Allestimento nuovi ambienti	L. 63.160.000.=
	TOTALE	L. 63.160.000.=
	TOTALE GENERALE	L. 263.160.000.=

Cap. 44255 - Contributi per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle biblioteche e ai musei degli enti locali e di interesse locale, nonché alla gestione o all'ordinamento degli archivi storici degli enti locali L. 30.000.000.

La cifra sarà utilizzata per l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti corsi per le biblioteche:

- Corsi sulle procedure S.B.N. L. 20.000.000.=
 - Corsi sullo sviluppo e diffusione dei servizi multimediali al pubblico:
- Guida alla lettura e al trattamento dell'informazione su supporto multimediale e guida alla ricerca bibliografica ed informativa via Internet L. 10.000.000.=
- TOTALE GENERALE L. 30.000.000.=



1.7 – MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PIANI E PROCEDURE

Ai sensi dell'art. 26, comma 2, della L.R. 42/97, i finanziamenti destinati dal presente piano ai piani d'intervento provinciali vengono erogati direttamente alle Province interessate ed al Comune di Roma ed hanno il vincolo di destinazione.

1.7.1 – Obbligazione

L'obbligazione da parte dei beneficiari finali dei contributi deve venire a scadenza, in ogni caso, entro il termine dell'esercizio finanziario di riferimento, 1999. Esse si perfezionano, in relazione alle diverse tipologie di contributi, con i seguenti atti:

Nel caso di Enti Locali:

- **Contributi per opere edilizie**, mediante il verbale di consegna dei lavori alla Ditta aggiudicataria;
- **Contributi per forniture** (libri, attrezzature, arredi, allestimenti), mediante l'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura;
- **Contributi per attività culturali**, mediante l'atto amministrativo o la lettera con la quale l'Ente Locale affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa.

Tali atti devono contenere l'assunzione, da parte degli Enti Locali, dell'impegno della somma ritenuta ammissibile comprensiva della quota a proprio carico sul bilancio 1999.

Nel caso di soggetti titolari di Biblioteche e Musei di interesse locale:

- **Contributi per forniture** (libri, attrezzature, allestimenti) e per l'organizzazione di attività culturali nei musei, mediante le lettere con le quali i soggetti provvedono all'ordine delle forniture presso la Ditta prescelta o all'affidamento degli incarichi, per la somma ritenuta ammissibile comprensiva della quota del 10% a proprio carico

1.7.2 – Erogazione dei contributi

L'erogazione materiale dei contributi da parte delle Province e del Comune di Roma ai beneficiari finali avviene con le seguenti modalità:

- **Contributi per opere edilizie**, nel rispetto della normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/90 e successive modificazioni), con le seguenti modalità:
- il 10% del contributo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- il 50% dell'importo finanziato detratto il ribasso d'asta, comprensivo di IVA, a presentazione del verbale di consegna dei lavori;
- il 30% dell'importo finanziato detratto il ribasso d'asta, comprensivo di IVA, a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento lavori;
- il residuo 10%, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro della deliberazione di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

 37

- **Contributi per forniture** (libri - attrezzature - arredi - allestimenti), in una unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo di aggiudicazione delle forniture stesse alla Ditta aggiudicataria, per gli Enti Locali, e delle lettere di ordine delle forniture alla Ditta prescelta, per gli Enti titolari delle Biblioteche e dei Musei d'interesse locale.
- **Contributi per attività culturali**, in una unica soluzione, a presentazione dell'atto amministrativo o della lettera con la quale l'Ente Locale o l'Ente titolare del Museo di interesse locale affida l'incarico o gli incarichi per l'esecuzione dell'iniziativa, comprensivo del programma e del calendario delle attività.

1.7.3 – Realizzazione degli interventi

Ai fini della corretta e funzionale previsione e gestione delle risorse finanziarie, i piani annuali delle Province e del Comune di Roma devono prevedere i tempi di realizzazione degli interventi. Tali previsioni dovranno essere formulate sulla base di ragionevoli considerazioni che tengano conto della complessità degli interventi, dovranno collocarsi nell'ottica di promuovere la celerità della spesa, e, in ogni caso, non dovranno superare i seguenti limiti. Con riferimento alle diverse tipologie di intervento, i tempi massimi per la realizzazione, certificata dalla documentazione e rendicontazione della spesa, sono:


- **Esecuzione di opere edilizie e nuovi allestimenti**, entro 24 mesi dal verbale di consegna dei lavori;
- **Acquisizione forniture**, entro 9 mesi dall'atto amministrativo con il quale l'Ente Locale aggiudica la fornitura ed entro 6 mesi dall'ordinazione effettuata dalle biblioteche e musei di interesse locale;
- **Realizzazione delle attività culturali**, entro 12 mesi dall'affidamento dei relativi incarichi da parte dell'Ente Locale o dell'Ente titolare del museo di interesse locale.

Rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi previsti nei piani annuali, le Province ed il Comune di Roma possono concedere proroghe, sulla base di motivazioni ragionevoli e documentate, purché vengano richieste prima della scadenza fissata e, comunque, nel rispetto dei tempi massimi sopra indicati. Nel caso di mancato rispetto dei tempi previsti e delle proroghe concesse, le Province ed il Comune di Roma provvedono ad effettuare una tempestiva segnalazione all'Assessorato regionale competente, ai fini dell'avvio della procedura prevista dall'art. 26, comma 3, della L.R. 42/97, salvo diversa deliberazione della Giunta Regionale motivata da cause eccezionali e non prevedibili.

L'art. 26, comma 3, della L.R. 42/97 prevede: "Nel caso di mancata o parziale attuazione degli interventi ammessi a finanziamento o a contributo ai sensi del presente articolo, ovvero, qualora non venga presentato il rendiconto e/o la documentazione richiesta, la Giunta regionale dispone la revoca e il recupero del finanziamento o del contributo stesso, in misura corrispondente alla parte non realizzata, maggiorato degli interessi legali. Analogamente si procede nel caso di destinazione d'uso diversa da quella per la quale è stato erogato il finanziamento o il contributo oppure di inadeguata gestione del relativo servizio".

1.7.4 – Rendicontazione dei contributi

I contributi dovranno essere rendicontati con delibere o determinazioni dirigenziali di liquidazione, integrate dalla documentazione di spesa (fatture quietanzate o mandati di pagamento), nei termini e con le modalità indicate. Dovrà essere rendicontato l'importo del 100% della spesa ritenuta ammissibile, comprensivo quindi della quota a carico del soggetto beneficiario.

 38

Per i contributi destinati alle opere edilizie, gli atti devono essere corredati anche della documentazione tecnica della spesa.

Per i servizi di interesse locale, la documentazione di spesa (fatture quietanzate., ecc.) deve essere approvata dall'Organo amministrativo dell'Ente proprietario statutariamente preposto e deve prevedere anche l'elenco dei beni acquistati.

Il termine di presentazione della rendicontazione di spesa dei finanziamenti assegnati dalle Province e dal Comune di Roma agli Enti beneficiari è fissato entro tre mesi dalla data di avvenuto accredito a favore degli Enti stessi, che dovranno produrre, oltre alla documentazione di spesa, anche la ricevuta attestante la riscossione del finanziamento. Per i contributi destinati agli interventi edilizi, tale termine vale solo per l'erogazione del saldo finale e non delle quote intermedie, per le quali si dovrà rispettare la normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/90 e successive modificazioni).



2. PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE DELLA REGIONE

2.1 - CAP. 44250 - Spese per l'acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e per l'incremento di collezioni museali, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale, l'esercizio delle funzioni di tutela dei beni librari; le attività di ricerca, sperimentazione, esposizione, documentazione; le iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico. £. 1.530.000.000.

2.1.1 - Acquisizione di fondi librari e documentari di pregio, di fondi archivistici e incremento di collezioni museali - £. 100.000.000.

BIBLIOTECHE - £. 100.000.000.

Acquisto Biblioteca dell'Associazione Centro Studi dello Spettacolo G. Sbragia - £. 100.000.000.=

La Biblioteca dell'Associazione Centro Studi dello Spettacolo G. Sbragia è stata istituita nel 1995 ed ha sede in via G. Della Bella, 45 in Roma. I proprietari del patrimonio sono i signori Frati, che negli anni hanno, con dedizione, raccolto quanto posseduto sino ad oggi. Il suo patrimonio è costituito da :

7014 titoli (libri di Cinema, Teatro, Balletto, Circo, Televisione)
280 testate di riviste
610 copioni teatrali originali, dei quali alcuni inediti
1545 programmi di sala
280 libretti d'opera
12000 tra manifesti e locandine (Cinema, Teatro, Balletto, Mostre)
1500 circa foto originali

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma e l'Istituzione del Sistema delle Biblioteche del Comune di Roma hanno ripetutamente manifestato il loro interesse ad acquisire ed ospitare la raccolta, al fine di farne un qualificato e significativo punto di riferimento nell'ambito del Sistema, chiedendo alla Regione di acquistarla e destinarla a tale struttura culturale. In tale ottica, il Comune ha già individuato la sede idonea presso la XVI Circoscrizione, Villino Corsini, di cui è in corso la ristrutturazione in occasione del Giubileo.

Per procedere in tale direzione la Soprintendenza ai Beni Librari ha avviato una fase di accertamento del valore della collezione che ha visto:

- a) due stime di parte fatte effettuare dai proprietari ad opera di due librai specializzati e che si sono concretizzate in un valore di circa 500 milioni;
- b) una valutazione della Biblioteca Nazionale di Roma, richiesta dalla Soprintendenza, che non si è espressa sul valore economico della raccolta ed ha espresso qualche perplessità sulla sua rilevanza culturale, pur riconoscendo la consistenza della collezione;
- c) una stima della casa d'asta Christie's, richiesta dalla Soprintendenza, che ha espresso una valutazione di 230 milioni.

Tutte le valutazioni sono state espresse al netto degli eventuali oneri o ritenute. La stima espressa da Christie's, che viene recepita nell'ambito del presente piano, cifra che appare congrua in relazione al numero, e al tipo dei libri, delle riviste e dei documenti della raccolta.

L'importo complessivo di L. 230.000.000.= sarà distribuito per L. 100.000.000.= sul presente piano 1999, per L. 80.000.000.= sul piano 2000 e per L. 50.000.000.= sul piano 2001.

 40

2.1.2 - Inventariazione e catalogazione del patrimonio librario, archivistico e museale
£. 850.000.000.

BIBLIOTECHE - £. 560.000.000.

Inventari di fondi librari antichi - L. 10.000.000.=

Si finanzia la prosecuzione dell'ordinamento e dell'inventariazione informatizzata dei circa 20.000 volumi antichi conservati nelle biblioteche dei Padri Passionisti del Ritiro di Santa Maria di Corniano a Ceccano, del Ritiro di San Sosio martire a Falvaterra, del Ritiro di Santa Maria di Pagliano a Paliano.

Il lavoro, avviato con finanziamenti del Piano Biblioteche 1998, ha già prodotto il riordino e l'inventariazione di circa 6.000 volumi.

L'obbligazione si considera perfezionata con l'affidamento dell'incarico entro il 31.12.1999. L'importo sarà erogato in due fasi, il 50% come anticipo e il saldo a compimento del lavoro e verifica del rendiconto, entro 12 mesi dall'affidamento.

- PP Passionisti - Provincia Lazio sud

L. 10.000.000

Catalogazione fondi librari - L. 550.000.000.=

La programmazione degli interventi da finanziare nella prima annualità di attuazione del progetto regionale di progressiva diffusione sul territorio della partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), beneficiando dell'esperienza maturata nel corso della fase sperimentale realizzata nel precedente biennio, può positivamente poggiare su alcuni risultati raggiunti e sulla messa a fuoco di importanti problemi, alla cui soluzione è connessa la possibilità di una piena realizzazione del progetto.

Nell'intento di chiarire difficoltà e benefici del percorso di cooperazione intrapreso, si fornisce di seguito un sintetico resoconto di quanto realizzato ad oggi e dei principali problemi ancora da risolvere.

Obiettivi raggiunti :

1. la ratifica della convenzione con il Polo Sbn dell'Università "La Sapienza" di Roma fornisce garanzie istituzionali all'ormai consolidato rapporto di collaborazione con il gruppo di lavoro dell'Ateneo romano, che ha consentito:
 - a) di far partecipare sessantatre bibliotecari, provenienti da 38 strutture territoriali, a corsi di catalogazione SBN tenutisi presso la sede del Polo;
 - b) il collegamento di n. 10 biblioteche comunali all'area di prova della base dati del Polo universitario;
 - c) il collegamento di n. 5 biblioteche comunali all'Indice Nazionale SBN;
 - d) la realizzazione della procedura di conversione dei dati SBN in dati ISIS, per la gestione locale dei prestiti e del catalogo;
 - e) l'adeguamento delle procedure per la stampa in linea, indipendentemente dai diversi tipi di collegamento delle biblioteche del territorio.


41

2. la ratifica della convenzione con Telecom Italia che, prevedendo la fornitura di accessi gratuiti ad Internet alle biblioteche aderenti al progetto SBN, permette di allargare a numerose altre biblioteche l'esperienza avviata con il Piano biblioteche 1998. Tale esperienza ha permesso di realizzare:

- a) l'attivazione di linee CDN nelle biblioteche di Latina, Terracina, Bracciano e nel centro catalografico del Sistema della Valle del Sacco;
- b) l'avvio della catalogazione SBN nelle suddette biblioteche: gli interventi, la cui conclusione è prevista per la fine del mese di settembre 1999, hanno portato, ad oggi, all'inserimento in Indice di oltre 1500 titoli.

Ai fini di una positiva evoluzione del progetto, restano da superare difficoltà che sono riconducibili essenzialmente a due ordini di problemi:

1) tecnici:

- che potrebbero richiedere adeguamenti della convenzione con Telecom, finalizzati all'ottimizzazione degli interventi di connessione, anche in considerazione del possibile riporsi di difficoltà di accesso alla rete Garr;
- relativi all'evoluzione del progetto nazionale ed alla possibilità di recupero dei cataloghi che esso potrà offrire.

2) organizzativi:

- connessi all'urgenza di individuare le modalità più opportune a favorire il coinvolgimento, nel lavoro di collaborazione con l'Università, di un gruppo di bibliotecari comunali in grado di porsi come utile riferimento per i colleghi del territorio e loro tramite nei rapporti con il Polo, così da poter selezionare e filtrare problemi particolari o esigenze condivise che, se dovessero arrivare al centro senza alcuna mediazione, determinerebbero un'inevitabile dispersione delle risorse a scapito della qualità delle risposte e della loro esaustività;
- connessi alla diffusa carenza di personale, di cui soffrono le biblioteche del Lazio, che impedisce, anche ai bibliotecari più motivati, di dedicare almeno parte dell'orario di lavoro alla catalogazione, vanificando così sinceri sforzi di partecipazione al progetto.

Il piano di interventi, che si intende sostenere utilizzando le risorse finanziarie disponibili per il 1999, segue il programma tracciato nel piano settoriale.

All'individuazione delle biblioteche nelle quali attivare o rinnovare i collegamenti di accesso ad Internet per la catalogazione, si è pertanto proceduto sulla base di criteri già fissati e che riservano priorità alle biblioteche dei capoluoghi ed ai sistemi bibliotecari, fatta salva l'esigenza di innestare l'ingresso in SBN in strutture con buoni standard di funzionalità.

Nella successiva tabella, si fornisce un quadro riassuntivo del numero e del tipo di connessioni che si prevede di poter attivare con il finanziamento complessivo di L. 300.000.000, destinato all'accordo con la Telecom e che potrà essere erogato a completamento della fornitura

Ci si riserva la possibilità di procedere, con successiva determinazione dirigenziale, all'individuazione di ulteriori punti di attivazione o all'eventuale modifica di quelli previsti, qualora l'insorgenza di problemi connessi all'organizzazione delle biblioteche, ne faccia prevedere l'opportunità o nel caso di esigenze di adeguamento dei contenuti della convenzione finalizzati alla soluzione di particolari problemi tecnici.

Comune	Sede	tipo di collegamento
1. LATINA	Biblioteca Comunale	CDN
2. TERRACINA	Biblioteca Comunale	CDN
3. BRACCIANO	Biblioteca Comunale	CDN
4. PATRICA	Biblioteca Comunale	CDN
5. ROMA	Biblioteca della Soprintendenza	CDN
6. RIETI	Biblioteca Comunale	CDN
7. POGGIO MIRTETO	Biblioteca Comunale	CDN
8. ACQUAPENDENTE	Biblioteca Comunale	CDN
9. MONTE SAN BLAGIO	Biblioteca Comunale	CDN
10. VITERBO	Biblioteca Comunale	ISDN
11. SEZZE SCALO	Biblioteca Comunale	ISDN
12. ANZIO	Biblioteca Comunale	ISDN
13. CIVITAVECCHIA	Biblioteca Comunale	ISDN
14. FIANO	Biblioteca Comunale	ISDN
15. SUBIACO	Biblioteca Comunale	ISDN
16. ROMA	Biblioteca Provinciale	ISDN
17. FROSINONE	Biblioteca Comunale e Provinciale	ISDN
18. LADISPOLI	Biblioteca Comunale	ISDN
19. CORI	Biblioteca Comunale	ISDN
20. ITRI	Biblioteca Comunale	ISDN
21. TIVOLI	Biblioteca Comunale	ISDN

Si intende inoltre sostenere l'avvio o la prosecuzione della catalogazione SBN nelle biblioteche comunali alle quali viene fornito l'accesso ad Internet, fatta eccezione per le biblioteche di Anzio, Civitavecchia, Fiano, Subiaco e per quella Provinciale di palazzo Valentini che beneficiano di fondi della Provincia di Roma, a questo scopo destinati nell'ambito del positivo rapporto di collaborazione ormai da tempo avviato.



La somma di L. 145.000.000, riservata alla voce "avvio della catalogazione SBN", sarà gestita direttamente dalla Soprintendenza che curerà l'affidamento del lavoro a Cooperativa specializzata, previo espletamento delle previste procedure di aggiudicazione.

Oltre che per le finalità fin qui esposte, le risorse finanziarie disponibili saranno utilizzate a favore del Polo SBN/SQL della Biblioteca Romana dell'Archivio Capitolino, nella quale proseguirà la catalogazione del fondo Vico; della biblioteca del Conservatorio di Santa Cecilia, per la prosecuzione del lavoro sul fondo "diritti d'autore"; del Polo SBN/SQL dell'Università "La Sapienza" di Roma, per la prosecuzione della catalogazione dei fondi specialistici delle biblioteche d'ateneo; del Polo SBN/Bull degli Istituti Culturali, per il quale ci si limita ad intervenire nella biblioteca dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente (I.S.I.A.O.).

☉ I finanziamenti previsti, secondo la ripartizione di seguito precisata e per le finalità sopra esposte, saranno erogati agli Enti destinatari in un'unica soluzione, a compimento del lavoro e verifica del rendiconto, purchè l'obbligazione sia perfezionata entro il 31 dicembre 1999, con l'affidamento del lavoro catalografico.

COMUNE DI ROMA	
- Biblioteca Romana dell' Archivio Capitolino	L. 30.000.000.=
CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA	
- Biblioteca	L. 20.000.000.=
ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE	L. 20.000.000.=
- Biblioteca	
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE per il CALCOLO SCIENTIFICO (CICS)	
- Polo SBN "la Sapienza"	L. 30.000.000.=
SISTEMA BIBLIOTECARIO DELLA VALLE DEL SACCO	
- Centro catalografico	L. 5.000.000.=
Avvio della catalogazione SBN nelle biblioteche centro-sistema o di capoluogo	L. 145.000.000.=
TELECOM ITALIA	L. 300.000.000.=
TOTALE	L. 550.000.000.=

Tutte le iniziative del presente punto 2.1.2 dovranno concludersi entro 12 mesi dall'affidamento del lavoro.

MUSEI - £. 90.000.000.

In attuazione di quanto previsto dal Piano Settoriale 1999-2001, lo stanziamento assegnato per gli interventi di catalogazione per il corrente anno sarà in parte utilizzato per procedere alla formazione di un primo nucleo della banca dati attraverso l'adozione in tempi brevi di un programma di informatizzazione delle schede di Reperto Archeologico, in attesa che venga realizzato il "Sistema informativo regionale dei beni culturali e ambientali", e in parte per finanziare gli interventi di schedatura.

Primo nucleo Banca dati - £. 45.000.000.

Avvalendosi della collaborazione del Centro di Elaborazione Dati della Regione Lazio, è stato scelto un prodotto informatico che consenta una rapida applicazione dei criteri di classificazione e archiviazione del materiale archeologico e della digitalizzazione della documentazione grafica e fotografica secondo le norme dell'ICCD.

Sono state inizialmente raccolte informazioni su quanto è stato già realizzato da altre Amministrazioni pubbliche per le schede RA, allo scopo di scegliere un prodotto già collaudato. In particolare, si è potuto prendere visione del programma SIGMA attualmente utilizzato dalla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale per la formazione di una banca dati delle schede RA. Il prodotto visionato risponde a parecchi requisiti sia di ordine tecnico sia di ordine prettamente inerente alla catalogazione. Il programma colloca il reperto archeologico al centro della sua struttura e pone in connessione le informazioni ad esso relative, conferendo alla documentazione un carattere organico e di facile gestione. L'adozione di una organizzazione gerarchica, che articola in rubriche i campi del data base, presenta numerosi vantaggi tanto nella immissione quanto nel trattamento dei dati. Esso risponde perciò alle esigenze dell'Ufficio Musei in quanto, partendo da una valida base già sottoposta a collaudo e pienamente funzionante, rende possibile raggiungere in tempi brevi una prima tappa degli obiettivi previsti, e cioè la formazione di un primo nucleo della banca dati con il collegamento in rete con i musei archeologici di enti locali e di interesse locale.

Il lavoro finalizzato alla messa a punto di uno schema di scheda RA e di relativi criteri di compilazione che possano facilitare la normalizzazione dei dati, partendo dallo schema adottato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione e dalle voci da esso ritenute obbligatorie, è stato proseguito con la collaborazione di un gruppo di direttori e consulenti scientifici di musei archeologici, la cui conoscenza delle diverse categorie di materiali e la cui esperienza diretta nell'ambito della catalogazione hanno reso possibile ulteriori precisazioni in merito ai seguenti punti:

- scelta del livello di catalogazione ritenuto più opportuno e di conseguenza delle voci della scheda; è stato scelto un livello intermedio che non rappresenti un vero e proprio studio del reperto ma neppure una semplice schedatura di tipo inventariale; esso deve fornire i parametri essenziali per una rapida identificazione del bene e consentire l'utilizzazione del data base che verrà creato per ricerche a scopi statistici, classificatori e scientifici;
- definizione di alcune norme aggiuntive a quelle pubblicate dall'ICCD nel 1992, allo scopo di limitare l'arbitrarietà dell'operatore e di evitare alcuni errori di compilazione verificatisi più frequentemente nel passato, con l'intento di semplificare le modalità di compilazione e facilitare perciò la normalizzazione dei dati;
- definizione di indicazioni precise alla ditta fornitrice del programma, per ottenere un prodotto che risponda ad esigenze specifiche della catalogazione di reperti di musei di interesse locale;
- progetto di definizione di vocabolari per la maggior parte delle voci, utilizzando, oltre al lavoro effettuato in questo senso dall'ICCD, anche alcune esperienze relative ad importanti campagne

di catalogazione di anni recenti, ed organizzando eventualmente in futuro riunioni di appositi gruppi di lavoro con specialisti di diverse discipline archeologiche, che partano dall'esame della schedatura già esistente conservata negli archivi regionali.

E' stato infine richiesto alla ditta fornitrice un preventivo riguardante l'adattamento del programma alle specifiche esigenze dell'Ufficio Musei; la creazione di una banca dati di test; l'assistenza all'uso del prodotto; le modalità di garanzia e manutenzione; il costo relativo alla normalizzazione di schede RA formato DESC e alla scansione e collegamento di files fotografici secondo la normativa ICCD.

Sulla base dell'offerta della ditta Andromeda di Roma, è stata destinata a questa operazione la somma di L. 45.000.000.

Interventi di schedatura - L. 45.000.000.

Le modalità di intervento diretto della Regione Lazio in merito al finanziamento della catalogazione dei beni museali sono state condizionate soprattutto da due fattori: l'operatività della graduatoria regionale dei catalogatori e il riepilogo dei dati sulla catalogazione in vista del progetto di informatizzazione generale dei Beni Culturali della Regione Lazio che verrà avviato, come si è già detto, con le schede di reperto archeologico.

La graduatoria regionale dei catalogatori, che costituisce il riferimento obbligatorio per l'assegnazione degli incarichi di schedatura finanziati dalla Regione Lazio, è operativa già da un anno; l'esperienza acquisita nella sua utilizzazione per i fondi del Piano Musei 1998 relativi alla catalogazione determina quest'anno un cambiamento rispetto alle procedure finora seguite.

L'assegnazione dei fondi non sarà più a favore dei diversi enti locali che hanno finora proceduto alla stipula delle convenzioni con i catalogatori, ma l'Ufficio Musei, in seguito alla definizione degli incarichi in collaborazione con il CRD che gestisce le diverse graduatorie, provvederà direttamente alla stipula dei contratti e alla presa in consegna del materiale prodotto.

Le operazioni di compilazione delle schede e di realizzazione della relativa documentazione fotografica, finora finanziate congiuntamente, saranno distinte tra loro. La graduatoria regionale non si riferisce infatti all'esecuzione delle fotografie, che va affidata separatamente ad un professionista. Per il Piano Musei 1999, la campagne fotografiche dei materiali catalogati saranno condotte da un professionista interno della Regione Lazio, seguito ed indirizzato dai direttori dei musei e dai catalogatori incaricati; ciò consentirà l'abbattimento dei costi complessivi per la catalogazione e la possibilità di promuovere, con la somma a disposizione, la schedatura di un maggior numero di beni. Sono previsti finanziamenti appositi agli enti locali per campagne fotografiche di tipo particolare (su richiesta corredata da preventivo). Alla graduatoria regionale si fa invece riferimento per operazioni di documentazione grafica dei reperti (su richiesta motivata dalle caratteristiche dei reperti), per le quali è prevista una tariffa di L. 35.000 a disegno.

Il riepilogo dei dati esistenti sulla catalogazione ha evidenziato una casistica piuttosto varia: ad esempio casi di beni le cui schede, incomplete o da revisionare, sono però corredate da foto utilizzabili; o al contrario di schede valide ma prive di documentazione fotografica; o casi di beni non schedati ma disegnati o fotografati. Esistono inoltre situazioni in cui i beni, pur non essendo stati schedati secondo i tracciati ICCD, sono stati oggetto di pubblicazioni dettagliate (cataloghi scientifici) dalle quali si possono desumere i dati necessari alla compilazione di una scheda di precatalogo; in questi casi gli interventi, da ritenere meno urgenti rispetto ad altri, riguarderanno l'informatizzazione di tali dati.

Si prevede per l'immediato futuro di sospendere temporaneamente le nuove schedature per finanziare la revisione/normalizzazione/informatizzazione delle schede già esistenti per la costituzione della banca dati; a questo proposito, i responsabili dei musei sono stati sollecitati a procurarsi in copia tutte le eventuali schede esistenti, finanziate ed eseguite a vario titolo da diversi

Enti. Si cercherà pertanto, con la collaborazione indispensabile dei direttori e dei responsabili delle singole strutture, di programmare interventi mirati a colmare le lacune e a venire incontro alle singole e specifiche esigenze, al fine di ottenere un livello minimo di omogeneità imprescindibile per la formazione di una banca dati.

La Regione Lazio ha promosso finora il finanziamento di circa 17.000 schede di precatalogo che in alcuni casi si sono aggiunte a precedenti campagne di schedatura finanziate da altre Amministrazioni pubbliche (Soprintendenze). La stragrande maggioranza dei musei locali e di interesse locale conserva comunque beni a tutt'oggi non schedati, sia in esposizione che nei magazzini, beni che spesso si accrescono in seguito a nuove acquisizioni. Sono pochissimi, circa una decina, i casi in cui la catalogazione dei beni attualmente esposti è stata completata.

Premesso quindi che quasi tutte le strutture necessitano di interventi di schedatura, per l'individuazione dei beni da schedare sono stati seguiti i seguenti criteri di priorità:

- regolarità dei rendiconti al 1996; non possono perciò essere iniziate nuove schedature in musei che non hanno completato quelle previste dai precedenti Piani Musei, comprese le rendicontazioni delle spese e la corretta consegna del materiale;
- completamento della schedatura di beni attualmente in esposizione in ciascuna struttura o di beni che stanno per essere esposti, prima di affrontare la schedatura del materiale in magazzino; e tra queste vengono privilegiate le situazioni per le quali il finanziamento 1999 è sufficiente a completare la schedatura dei beni attualmente esposti;
- possibilità per l'Ufficio Musei di poter disporre di una relazione dettagliata di riepilogo del numero e del tipo dei beni da schedare, effettuata dai direttori, responsabili o consulenti scientifici; ciò è indispensabile per poter programmare al meglio il tipo di intervento, per poter affidare l'incarico ad un operatore con la necessaria competenza e per poter poi accogliere ed indirizzare tale operatore nella struttura museale e metterlo in condizione di svolgere il suo lavoro;
- non sono state finanziate per quest'anno schedature di beni naturalistici o etno-antropologici, pure necessarie ed importanti, ma che non si possono informatizzare prima che venga messo a punto il citato "Sistema informativo regionale dei beni culturali e ambientali".

Il numero delle schede indicate per ogni museo è approssimativo: le cifre esatte verranno calcolate tenendo presente le situazioni previdenziali dei singoli catalogatori, che possono essere diverse e che al momento non sono prevedibili. Le somme erogate sono infatti comprensive di tutti gli oneri previdenziali sia a carico dell'incaricato sia dell'Ente contraente.

La realizzazione delle schedature dovrà essere effettuata entro 12 mesi dall'affidamento degli incarichi mediante contratto.

Musei che completano la catalogazione del materiale esposto

Antiquarium Comunale di Lanuvio

£. 7.470.000 per schedatura di reperti di epoca preromana, romana e medievale e di beni storico-artistici (circa 220 schede)

Museo Civico di Nepi

£. 5.517.000 per schedatura di reperti etrusco-italici e romani (circa 160 schede)

Raccolte del Centro Storico-Culturale "Gaeta"

£. 4.180.000 per schedatura di reperti di epoca tardo-antica e medievale e di beni storico-artistici (circa 120 schede)

Museo dell'Abbazia di Casamari

£. 4.318.000 per schedatura di reperti di epoca preistorica, romana e medievale (circa 120 schede)

£. 2.100.000 per l'esecuzione di 50 disegni di reperti archeologici


47

Altri Musei

Museo Archeologico Comunale di Priverno

£. 5.000.000 per l'esecuzione di una campagna fotografica dei mosaici conservati nel museo e nell'area archeologica di *Privernum*; le fotografie richiedono un livello professionale che esula da quanto normalmente previsto dalle schede di precatalogazione e necessitano dell'allestimento di ponteggi mobili.

£. 4.523.000 per la schedatura dei suddetti mosaici e di reperti di età tardo-antica e medievale da esporre nel Polo medievale di Fossanova (circa 130 schede).

Museo Civico del Mare e della Costa di Sabaudia

£. 4.112.000 per schedatura e documentazione grafica di reperti preistorici (circa 120 schede); con questo finanziamento si completa la catalogazione del materiale litico preistorico in esposizione.

Museo Civico Archeologico di Castro dei Volsci

£. 2.228.000 per la schedatura di reperti di epoca romana (circa 60 schede); con questo finanziamento si completa la catalogazione del materiale di epoca romana in esposizione.

Museo Civico Archeologico di Ardena

£. 2.776.000 per la schedatura (circa 80 schede) di reperti di epoca romana da scegliere tra quelli esposti inediti e non ancora catalogati; si prosegue la catalogazione avviata con i fondi del Piano 1998.

Museo Civico di Allumiere

£. 2.776.000 per la schedatura (circa 80 schede) di reperti archeologici da scegliere tra quelli esposti inediti e non ancora catalogati; si prosegue la catalogazione avviata con i fondi dei Piani 1992 e 1993.

Totale £ 45.000.000

ARCHIVI STORICI - £. 200.000.000.

Ordinamento e inventariazione del materiale documentario raccolto negli archivi storici comunali - £. 200.000.000.

Con il presente Piano ci si avvia alla conclusione della fase degli ordinamenti "ex novo" di archivi storici comunali, che costituiscono ancora la parte preponderante degli interventi di questo anno, in parte derogando dalle indicazioni date nello schema settoriale che per l'appunto davano per conclusa la fase di cui sopra.

E' accaduto infatti che è stato possibile recuperare situazioni finora ritenute irrisolvibili, dal momento che finalmente sono maturate le condizioni per poter intervenire.

Si fa riferimento in particolare all'acquisita disponibilità di locali che, come noto, è il requisito principale per poter finanziare le operazioni di ordinamento ed inventariazione di un archivio.

Questa condizione nuova ed indispensabile è stata accertata presso i seguenti Comuni: Palestrina, nella provincia di Roma; Cassino, nella provincia di Frosinone; Minturno, nella

provincia di Latina; Montalto di Castro, Veiano, Tessennano, Bassano Romano e Villa S.Giovanni in Tuscia, nella provincia di Viterbo.

Sono stati poi recuperati alcuni Comuni che avevano già avuto dei finanziamenti regionali con piani precedenti (1987/89), che però non erano stati utilizzati per motivi attinenti all'amministrazione locale e dunque erano stati revocati. Si tratta di Esperia, Figlio, Ripi e Trivigliano, tutti nella provincia di Frosinone. Si interviene, inoltre, a completamento del lavoro di riordinamento presso il comune di Orte non ultimato con il precedente finanziamento.

Infine, si inizia quell'opera di revisione degli inventari, già annunciata nei piani programmatici, che consiste nel riconsiderare gli ordinamenti e gli inventari compilati prima dell'avvio del "Progetto Archivi" (1986). Questo, come noto, grazie alla collaborazione costante e fattiva con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio, ha consentito di procedere in modo metodico e capillare alla sistemazione della documentazione archivistica applicando tecniche di ordinamento aggiornate ed avvalendosi di personale altamente qualificato.

I primi Comuni ad essere interessati da questa revisione, che nei prossimi anni verrà condotta in modo ampio e capillare, sono: S.Oreste (Rm), Terracina (Lt) e Gallese (Vt). Tutti questi archivi sono stati ordinati prima del 1980 ed hanno peraltro anche nuova consistente documentazione da sistemare. Nella individuazione di detti Comuni si è cercato di adottare, per quanto possibile, un criterio di ripartizione provinciale. La minore disponibilità su questa voce di spesa, rispetto alle precedenti valutazioni, costringe a rinviare ai piani successivi l'intervento previsto sui fondi dell'Archivio Capitolino. La scelta complessiva dei Comuni beneficiari ed i tempi di realizzazione degli interventi sono stati concordati con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio.

Gli operatori che intendono concorrere all'incarico di ordinamento ed inventariazione, presso uno dei Comuni elencati nel presente piano, devono essere in possesso di specifica esperienza di ordinamento di archivi storici comunali, attestata dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio e dei titoli di studio a suo tempo richiesti e verificati. Le relative domande dovranno essere inoltrate all'Assessorato alle Politiche per la Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente piano sul B.U.R.L. e dovranno indicare i titoli di studio posseduti, le votazioni di conseguimento, le eventuali specializzazioni ed i lavori già svolti.

Per quanto attiene a questi ultimi, si fa presente che nell'assegnazione degli incarichi si terrà conto anche dei giudizi di merito espressi dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio, con ciò significando che valutazioni negative possono comportare l'esclusione dell'operatore in questione.

Sulla base di tutti gli elementi sopra indicati si provvederà, in accordo con la Soprintendenza Archivistica per il Lazio, ad affidare i relativi incarichi.

Per un criterio di equa distribuzione, si ritiene di dover affidare un solo incarico di ordinamento a ciascun operatore. In base allo stesso principio, ed anche per sveltire e concludere nei tempi previsti l'attività di ordinamento, i lavori che comportano una durata superiore ai 6 mesi possono essere ripartiti fra due o più operatori.

Va infine rappresentato che nell'assegnazione degli incarichi verranno privilegiati coloro che risiedono nel Comune oggetto dell'intervento, nella considerazione che poi detti operatori possano garantire una eventuale gestione e valorizzazione della documentazione archivistica.

Per quanto riguarda l'intervento presso il Comune di Orte, trattandosi di un completamento di lavoro già avviato, appare ovvio che venga riconfermato l'operatore già in precedenza incaricato.

Il compenso mensile per ciascun operatore viene fissato in £. 2.000.000= lorde, in considerazione delle accresciute ritenute di legge ed avendo presente che sono a carico degli stessi le spese di viaggio o di soggiorno.

Per quanto attiene alle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi per l'ordinamento ed inventariazione della documentazione archivistica, considerata la particolare natura del lavoro da svolgere, si ritiene opportuno erogare tali finanziamenti ai Comuni interessati in unica soluzione

non appena questi abbiano sottoscritto uno specifico rapporto di collaborazione con gli operatori prescelti.

Per tali interventi, l'obbligazione si concretizzerà con l'adozione della determina con cui l'Ente Locale interessato affida l'incarico all'operatore designato. Tale atto deve essere adottato entro il 31 dicembre 1999 e successivamente trasmesso all'Assessorato alle Politiche per la Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport. Tutti gli interventi previsti devono esser portati a termine entro 12 mesi dalla determina di affidamento dell'incarico.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, le risorse disponibili sono assegnate sulla base del seguente piano di riparto. Il numero dei mesi indicato è relativo al lavoro di un solo operatore e dunque lo stesso tempo può essere ridotto ricorrendo a più collaborazioni.

Provincia di FROSINONE

Cassino	6 mesi	£.	12.000.000.=
Esperia	5 mesi	£.	10.000.000.=
Piglio	3 mesi	£.	6.000.000.=
Ripi	3 mesi	£.	6.000.000.=
Trivigliano	2 mesi	£.	4.000.000.=
TOTALE			£. 38.000.000.=

Provincia di LATINA

Minturno	8 mesi	£.	16.000.000.=
Terracina	5 mesi	£.	10.000.000.=
TOTALE			£. 26.000.000.=

Provincia di ROMA

Palestrina	9 mesi	£.	18.000.000.=
Riano	3 mesi	£.	6.000.000.=
Rignano	2 mesi	£.	4.000.000.=
Sacrofano	3 mesi	£.	6.000.000.=
S. Oreste	4 mesi	£.	8.000.000.=
TOTALE			£. 42.000.000.=

Provincia di VITERBO

Bassano Romano	5 mesi	£.	10.000.000.=
Gallese	3 mesi	£.	6.000.000.=
Montalto di Castro	8 mesi	£.	16.000.000.=
Orte	4 mesi	£.	8.000.000.=
Tessennano	8 mesi	£.	16.000.000.=
Vejano	8 mesi x due operatori	£.	32.000.000.=
Villa S. Giovanni			
InTuscia	3 mesi	£.	6.000.000.=

TOTALE	£. 94.000.000.=
TOTALE GENERALE	£. 200.000.000.=

2.1.3 – Tutela dei beni librari - £. 120.000.000.=

Restauro – £. 102.000.000.=

La Soprintendenza ai Beni Librari, dopo aver effettuato diversi sopralluoghi presso le biblioteche in cui esiste un patrimonio librario raro e di pregio, ha individuato alcune realtà in cui è indispensabile procedere con interventi di restauro, per impedire che il patrimonio già danneggiato subisca ulteriori danni, tanto da renderlo non più consultabile.

Le biblioteche oggetto dell'intervento di restauro nel presente piano sono:

- Biblioteca dell'Istituto per l'Oriente "C. A. Nallino"
- Biblioteca dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane – Centro Bibliografico
- Biblioteca del Convento di San Bonaventura al Palatino
- Biblioteca Lancisiana.

Ai fini della stesura delle schede progetto e dell'effettuazione dei relativi collaudi ci si avvarrà della collaborazione tecnica dell'Istituto di Patologia del Libro, del Ministero per i beni e le attività culturali, con il quale è stata stipulata una apposita convenzione triennale che comporta per la regione un onere complessivo di £. 6.000.000.= annui (comprensivi di IVA).

L'obbligazione verrà a scadenza con l'affidamento dei lavori, al laboratorio cui sarà affidato l'incarico, entro il 1999. Gli interventi dovranno concludersi entro 12 mesi dall'affidamento del lavoro e l'erogazione del compenso avverrà in unica soluzione, a lavoro ultimato, dopo il collaudo finale da parte dei funzionari della Soprintendenza, assistiti dal tecnico di Patologia del Libro, e a presentazione di fattura in originale.

In ogni lotto d'intervento di restauro sarà inserita la quota parte da erogare all'Istituto di Patologia del Libro.

Convenzione ICPL	£ 6.000.000
Interventi restauro	£ 96.000.000
TOTALE	£. 102.000.000

Disinfestazione - £. 18.000.000.=

Da alcuni anni la Soprintendenza ai Beni Librari, pur essendo a conoscenza della necessità di effettuare la disinfestazione presso le biblioteche, non aveva potuto far fronte alle richieste in quanto lo stanziamento del capitolo non era sufficiente ad includere anche questa tipologia di interventi.

Poiché quest'anno la disponibilità finanziaria permette questa possibilità, dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi si è deciso di intervenire presso la Biblioteca del Convento di San Francesco a Ripa.

Da colloqui intercorsi tra la Soprintendenza e l'ICPL si è venuti a conoscenza di un nuovo metodo di intervento per la disinfestazione, che, alla luce delle campagne contro l'inquinamento e i fattori di rischio tumorali, risulterebbe efficace quanto quelli precedenti ma non nocivi alla salute dell'uomo e dell'ambiente: infatti non si utilizzano né insetticidi né gas tossici.

L'intervento consiste nel chiudere i libri dentro un involucro che viene confezionato su misura con una plastica speciale: l'aria contenuta nel sacco viene aspirata da un compressore, fatta passare attraverso Veloxly che toglie l'ossigeno, e nuovamente convogliata nel sacco; quando

l'ossigeno residuo è inferiore allo 0,4 % il sacco viene staccato da Veloxly e sigillato. Trascorse tre settimane l'involucro viene tagliato restituendo il libro disinfestato. A questo intervento è bene associare anche la spolveratura del materiale, per rimuovere i residui derivanti dall'intervento. L'Istituto di Patologia del Libro, massimo organismo italiano in materia, e attualmente impegnato in questo progetto europeo di ricerca sulla disinfestazione, ha suggerito tale opportunità, comunicando che il responsabile operativo è la Società RGI di Genova, che esegue gli interventi nei quali si applicano le metodiche adottate nel progetto, ed ha offerto la consulenza gratuita dei suoi biologi che affiancherebbero i funzionari regionali nei diversi sopralluoghi durante le varie fasi dell'operazione. Pertanto, tenendo conto dei suggerimenti dell'Istituto di Patologia del Libro e in una ottica di sperimentazione di una nuova metodologia, per il corrente anno si procederà affidando l'intervento, presso il Convento di S. Francesco a Ripa, alla Ditta sopraindicata, in quanto responsabile operativo del progetto.

L'obbligazione verrà a scadenza con l'affidamento dei lavori alla Società RGI di Genova, entro dicembre 1999, l'attività si dovrà concludere entro 12 mesi dall'affidamento.

L'erogazione avverrà in unica soluzione, a lavoro ultimato, dopo il collaudo finale da parte dei funzionari della Soprintendenza e dei biologi dell'Istituto, e a presentazione di fattura in originale. L'importo previsto è comprensivo di IVA.

2.1.4 - Attività di ricerca, sperimentazione, esposizione e documentazione - £. 151.000.000.

MUSEI - £. 56.000.000.

Pubblicazione dei cataloghi scientifici - £. 56.000.000.

Con l'avvio della pubblicazione dei cataloghi scientifici dei musei locali e di interesse locale del Lazio, la Collana destinata alla valorizzazione delle strutture museali della regione si arricchisce di volumi che si rivolgono a un pubblico più specialistico.

I cataloghi riguardano i musei il cui allestimento documenti un'immagine complessiva dell'esposizione che non preveda nel breve periodo modifiche di rilievo e la cui schedatura dei pezzi in esposizione sia completa o realizzata in gran parte, in modo da consentire di disporre per l'avvio del lavoro di una base documentaria già costituita. Per quanto concerne la schedatura dei materiali di "rotazione", di cui pure si faceva cenno nel piano settoriale, al momento nessuno dei musei del Lazio ha portato a termine tale operazione.

Saranno privilegiati, sulla base dei requisiti indicati sopra, i musei i cui pezzi risultino inediti, totalmente o in gran parte, con l'inserimento del già pubblicato in una sezione dedicata alla bibliografia.

Le pubblicazioni saranno corredate di saggi storico-critici sul patrimonio e sulla formazione del museo che lo ospita, curati da studiosi che posseggano già una conoscenza del territorio e dei materiali; la sezione contenente documentazione scientifica riporterà la descrizione dei singoli pezzi con la relativa riproduzione, fotografica o grafica.

La collana di pubblicazioni si avvarrà di un Comitato scientifico, che ne seguirà il lavoro di supervisione. Il Comitato sarà composto da studiosi nelle diverse discipline di livello universitario, da un esperto di beni culturali ed editoria e da un rappresentante di Soprintendenza.

Il preminente carattere tecnico delle pubblicazioni rende opportuno il coinvolgimento delle Soprintendenze competenti per territorio fin dalla fase di elaborazione del progetto scientifico dei singoli cataloghi, che verrà studiato di volta in volta anche con la collaborazione dei responsabili dei musei interessati. I direttori saranno in questo caso le figure di riferimento principali, anche con funzioni di coordinamento nel corso dell'elaborazione dei testi relativi alle diverse discipline eventualmente presenti, e potranno collaborare a loro volta alla scrittura dei testi.

Lo stanziamento del corrente anno di £ 56.000.000 è destinato alla realizzazione di almeno due cataloghi relativi a musei che saranno individuati sulla base dei parametri indicati sopra come prioritari.

La realizzazione dei cataloghi dovrà essere effettuata entro 12 mesi dall'affidamento dell'incarico mediante contratto.

ARCHIVI STORICI - £. 95.000.000

Rivista Storica del Lazio e Guida degli archivi comunali - £. 88.000.000.

In questo ambito sono finanziati gli interventi volti a far conoscere e valorizzare il patrimonio storico-documentario presente sul territorio regionale, nonché ad incrementare e diffondere gli studi di storia nella loro dimensione locale.

Il punto centrale dell'intervento regionale in questo settore è rappresentato, anche per quest'anno, dalla pubblicazione della *Rivista Storica del Lazio*, un'opera avente cadenza periodica semestrale, che si è ormai imposta come una realtà concreta ed affermata nel campo degli studi storici. Accanto a questa iniziativa, prende il via la pubblicazione della *Guida* degli archivi storici comunali, articolata per anni e province. Il primo numero, inserito nel presente piano, è dedicato alla provincia di Rieti in considerazione del buono stato generale di conservazione e di fruibilità degli archivi di quest'area.

La guida vuole essere un utile strumento per studiosi e ricercatori per avere una conoscenza immediata della situazione archivistica in ogni comune: livello di consultabilità della documentazione conservata, descrizione delle serie archivistiche presenti, modalità di accesso, etc.

Dunque, con il presente piano vengono stanziati £88.000.000, che dovranno essere utilizzati per la stampa del n. 11 e del n. 12 della *Rivista Storica del Lazio* e della prima *Guida* provinciale degli archivi storici comunali, da allegare come supplemento alla rivista stessa.

La pubblicazione, diffusione e distribuzione delle suddette opere sarà affidata alla casa editrice Gangemi, come da delibera n. 7166 del 21 novembre 1997.

L'obbligazione si perfezionerà con l'affidamento all'Editore Gangemi, mediante determinazione dirigenziale adottata entro il 31 dicembre 1999, della pubblicazione e distribuzione delle opere di cui sopra.

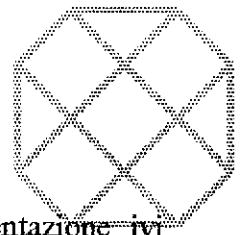
L'iniziativa in questione, che prevede la pubblicazione di due numeri e di un supplemento, dovrà concludersi entro 12 mesi dalla data della determinazione dirigenziale.

L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le seguenti modalità:

- 40% all'atto dell'esecutività della determina di impegno dei fondi di cui al presente piano;
- 40% a seguito della pubblicazione dei numeri 11 e 12;
- 20% a seguito della pubblicazione del supplemento.

Iniziative culturali presso gli archivi comunali - £. 7.000.000.

Questa iniziativa è volta alla valorizzazione degli archivi e della documentazione ivi conservata, in modo da proporli come "centri per lo studio e la ricerca storica". A tale fine, ricorrendo il 200° anniversario della prima Repubblica Romana (1799) ed il 150° anniversario della seconda Repubblica Romana (1849), si propone un ciclo di iniziative coordinate dalla struttura regionale competente (seminari, mostre, conferenze, pubblicazioni) incentrate su tali avvenimenti ed articolate sul territorio regionale, avvalendosi di quei comuni che conservano una significativa



documentazione su tali accadimenti. In base a queste considerazioni i comuni individuati per la ricchezza di documenti e disponibilità di strutture sono:

- Acquapendente (Vt)	£. 3.000.000.=
- Magliano Sabina (Ri)	£. 1.500.000.=
- Terracina (Lt)	£. 2.500.000.=
TOTALE	£. 7.000.000.=

L'obbligazione si concretizzerà con l'adozione da parte dell'Ente Locale, entro il 31 dicembre 1999, della determina con la quale vengono affidati gli incarichi per realizzare le iniziative di cui sopra. Gli interventi dovranno concludersi entro i 12 mesi dalla determina di affidamento degli incarichi.

2.1.5 - Iniziative atte a favorire la conoscenza, la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e scientifico - £. 205.000.000.

BIBLIOTECHE - £. 40.000.000.

CD Rom delle mappe della Biblioteca dell'Archivio Capitolino - £. 40.000.000.=

Il progetto di un CD Rom delle mappe della Biblioteca dell'Archivio Capitolino è stato avviato dai bibliotecari che, in collaborazione con i funzionari regionali, hanno già effettuato la scelta del materiale da riversare, e sono attualmente impegnati nella revisione catalografica informatizzata.

Le mappe sono state scelte sia per la loro peculiarità, sia per la loro capacità di illustrare la trasformazione della città nei secoli. Il CD Rom sarà accompagnato da un opuscolo in grado di fornire notizie o spiegazioni che altrimenti appesantirebbero la ricerca su supporto video.

Questo progetto tende a perseguire un duplice obiettivo: tutelare il patrimonio e favorirne la divulgazione presso un pubblico più ampio di quello degli specialisti.

L'obbligazione verrà a scadenza con l'affidamento del lavoro alla ditta entro dicembre 99, e la conclusione del progetto dovrà avvenire entro 12 mesi dall'affidamento.

L'erogazione avverrà in unica soluzione, a lavoro ultimato, a presentazione di fattura in originale. L'importo previsto è comprensivo di IVA.

MUSEI - £. 155.000.000.

Nel 1998 è stata avviata un'operazione di revisione delle linee di indirizzo e dei criteri di assegnazione degli interventi di conservazione, restauro e manutenzione gestiti dalle amministrazioni comunali, nella quale si è ritenuto opportuno coinvolgere le Soprintendenze statali, tuttora competenti in materia e la Sovrintendenza comunale di Roma, che negli anni passati ha affrontato le problematiche relative alla gestione degli interventi di restauro. Dal riesame della complessa materia in relazione sia alla valutazione dei titoli degli operatori del settore, sia ai percorsi formativi, sono state definite due linee di azione principali.

La prima è la creazione, attraverso un avviso pubblico, di una banca dati dei restauratori, nella quale saranno inserite le ditte che operano nel settore, ponendo come limite di accesso il possesso del titolo di frequenza di un corso della durata di almeno due anni, o un'esperienza lavorativa quinquennale relativa alla specializzazione per la quale si chiede l'iscrizione.

Il parametro per la fissazione del primo dei due requisiti necessari per l'iscrizione è stato ricavato dal bando di concorso pubblicato dal Ministero dei BBCC a settembre 1998, nel quale per

la qualifica di assistenti di restauro oltre al diploma di scuola media superiore si richiede un attestato di qualificazione conseguito al termine di corsi di durata almeno biennale.

La banca dati costituirà un utile riferimento informativo per tutti gli interventi di conservazione e restauro finanziati direttamente o indirettamente dalla Regione con fondi ordinari, straordinari o a partecipazione dell'Unione Europea, anche ai fini della indizione di gare che le amministrazioni locali potranno effettuare relativamente agli interventi di restauro sui materiali presenti sul territorio o conservati nelle strutture culturali di propria competenza.

L'avviso per la formazione della banca dati verrà pubblicato nel corso del 1999.

La seconda linea riguarda la definizione di standard di formazione per operatori e tecnici specializzati nel settore del restauro, nell'individuazione dei quali si è creata una proficua collaborazione con l'Assessorato regionale alla Formazione e Problemi del Lavoro, che si atterrà agli standard fissati nella elaborazione della programmazione didattica delle scuole professionali riconosciute dalla Regione, o che usufruiscono dei contributi regionali, con lo scopo di offrire nel settore della formazione titoli professionali effettivamente spendibili sul mercato del lavoro.

In questa operazione in particolare si terrà conto dell'indicazione, fornita dalle Soprintendenze, della quasi totale mancanza di personale che curi la manutenzione ordinaria dei beni culturali, attività per la quale sarà necessario prevedere la formazione di tecnici specializzati.

Per i percorsi formativi la Regione concorderà con le Soprintendenze stesse la strutturazione dei corsi, in vista di una collaborazione che possa assicurare agli studenti la possibilità di svolgere la necessaria pratica direttamente su cantieri aperti dalle Soprintendenze.

Attraverso questi interventi si intende avviare un processo da un lato di chiarimento delle procedure di affidamento degli interventi di restauro di competenza regionale e dall'altro di omogeneizzazione dei percorsi formativi in un campo estremamente variegato.

Per quanto concerne, poi, la definizione a livello nazionale e internazionale del profilo professionale del restauratore, connotato da una specializzazione di altissimo livello, è attualmente in corso uno studio, promosso con il contributo dell'Unione Europea e condotto nei diversi paesi, che prendendo le mosse dalla rilevazione delle varie esperienze formative, condurrà all'elaborazione di una proposta per avviare una maggiore uniformità dei percorsi e della valutazione dei titoli.

Il progetto della ricerca, proposto dall'Associazione Giovanni Secco Suardo, al cui sostegno nel 1998 anche la Regione Lazio ha contribuito, gode del patrocinio di vari enti pubblici.

Sostegno al Laboratorio provinciale di restauro di Viterbo - £. 120.000.000.

Rientra nelle azioni di interesse regionale anche l'attività del Laboratorio provinciale di restauro di Viterbo, che svolge una preziosa opera di tutela del patrimonio culturale in ambito provinciale in piena sintonia con la Regione e con le competenti Soprintendenze, di cui è importante assicurare la continuità, attraverso un rapporto saldamente sperimentato, instauratosi a partire dalla fine degli anni settanta.

Continuerà così il rapporto proficuo fra i due enti, già saldamente sperimentato, che si è instaurato a partire dalla fine degli anni settanta.

Il laboratorio ha sede presso "Villa Rosi" e si avvale di personale specializzato dipendente della provincia.

La direzione scientifica viene assicurata da uno specialista che opera tramite un rapporto contrattuale con la provincia e che per la elaborazione dei suoi programmi di attività si avvale anche del sostegno di un apposito comitato tecnico di gestione.

Con deliberazione del consiglio provinciale n. 24 del 25.3.99 è stato adottato un regolamento al fine di disciplinare con la dovuta trasparenza l'attività operativa del laboratorio stesso.

Il laboratorio esercita i suoi compiti nell'ambito di varie sezioni: ceramica, dipinti su tela, materiali cartacei e membranacei attraverso le quali, nel corso di questi ultimi decenni ha fornito in proficuo sostegno nel campo della conservazione ai locali musei civici e di interesse locale del viterbese.

Il programma delle attività che si intende proporre per il 1999 terrà conto sia della specificità operativa della struttura che dell'aspetto culturale e scientifico insito nel tipo di attività che viene svolta.

Oltre all'incremento della dotazione tecnica di base, all'istituzione di diversi corsi di aggiornamento, di programmi di manutenzione conservativa, l'attività specifica del laboratorio sarà rivolta alla prosecuzione del restauro dei dipinti su tela giacenti nel laboratorio, delle ceramiche medievali e rinascimentali provenienti da Acquapendente e da Ischia di Castro e dei materiali di diversi archivi storici comunali.

Tutti gli interventi e le attività per i quali viene assegnato il contributo regionale devono essere analiticamente individuati e affidati entro il 31.12.1999 e conclusi entro il 31.12.2000.

Per tali attività si assegna un contributo di L. 120.000.000.

Gli interventi di restauro sui singoli oggetti conservati nei musei, che non sia possibile effettuare nell'ambito della citata struttura, rientreranno invece nella programmazione dei contributi destinati al funzionamento ordinario dei servizi museali.

La scuola adotta un monumento - £. 35.000.000.

La scuola adotta un monumento è un progetto di educazione permanente alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio culturale, rivolto alle giovani generazioni. Il progetto si rivolge ai ragazzi dei tre livelli scolastici, elementari, medie e superiori.

Obiettivo dell'iniziativa è la sensibilizzazione al rispetto e alla tutela del patrimonio archeologico, storico-artistico e, più in generale, dell'ambiente, che si traduca in comportamenti adeguati nei confronti del territorio circostante e delle testimonianze che la storia vi ha impresso.

Il progetto muove dal riconoscimento della centralità della scuola nella formazione della cultura e dei comportamenti dei cittadini e individua nelle nuove generazioni il soggetto privilegiato per l'affermazione di una nuova consapevolezza del bene culturale, quale segno di identità e veicolo di sentimenti di appartenenza, di solidarietà e di condivisione.

Il progetto è nato a Napoli nel 1992 da un'idea originale della Fondazione Napoli Novantanove, che dal 1994 è responsabile del coordinamento della Rete nazionale "La scuola adotta un monumento", per tutelare il valore didattico del progetto e la sua originalità. Obiettivo della rete è promuovere una politica di rapporti istituzionali tra le città che vi aderiscono e di scambi formativo-didattici tra le scuole che vi partecipano.

L'azione consiste nello scegliere un monumento della città dove i ragazzi vivono, meglio se non sufficientemente valorizzato, o addirittura lasciato in abbandono, una presenza che fa parte del quotidiano, ma non consapevolmente avvertita: in questo modo lo studio e la valorizzazione avrebbero il fascino della "scoperta", fornendo uno stimolo aggiuntivo all'interesse dei partecipanti. Il monumento viene simbolicamente consegnato agli studenti con una cerimonia ufficiale ed essi ne diventano i "custodi". Il lavoro dell'adozione del monumento inserito nel loro distretto urbano permette ai ragazzi di riconquistare, non solo alla conoscenza, ma anche all'uso spazi importanti della città.

Al progetto partecipano una scuola elementare, una media e una superiore di un comune per ognuna delle cinque province della regione, con due insegnanti per ogni scuola, per un totale di 30 persone.

I comuni prescelti, individuati in modo da assicurare in ognuno di essi la presenza dei tre livelli scolastici, sono Ferentino in provincia di Frosinone, Fondi in provincia di Latina, Civitavecchia in provincia di Roma, e i due capoluoghi Rieti e Viterbo per le rispettive province, in quanto unici comuni a possedere i necessari requisiti.

Lo svolgimento del progetto prevede varie fasi: dopo la consegna del monumento, i presidi entro sei mesi presentano il progetto definitivo, nel quale sono specificati il piano della ricerca storica e documentaria, la produzione di strumenti e sussidi per la divulgazione, le attività di pubblicizzazione e promozione previste, le ipotesi di valorizzazione e fruizione.

All'inizio dell'anno scolastico viene realizzato un seminario di aggiornamento per gli insegnanti ad opera di esperti per offrire ai docenti strumenti metodologici e tecnici adatti a costruire con gli alunni, all'interno dei programmi scolastici, un approccio multidisciplinare al bene culturale.

La durata del seminario, stabilita d'intesa con la Soprintendenza scolastica per il Lazio, sarà di 20-24 ore, distribuite in tre-quattro giorni, e avrà carattere residenziale per offrire ai partecipanti l'occasione di arricchire attraverso la possibilità del confronto diretto di esperienze lavorative diverse gli strumenti che il seminario proporrà loro. La località in cui si terrà il seminario sarà individuata tra quelle in grado di assicurare la necessaria capacità ricettiva e una facilità di collegamento.

Successivamente i ragazzi, guidati dai docenti, iniziano lo studio vero e proprio mediante la realizzazione di ricerche, riprese fotografiche, disegni, ecc.

Una volta terminata la fase di studio, le ricerche realizzate dai ragazzi vengono pubblicate in volumetti destinati alle scuole e i ragazzi che hanno partecipato assicurano per un anno l'apertura del monumento al pubblico, in occasione di ricorrenze particolari e di visite scolastiche, svolgendo anche il compito di guide. In questa fase l'azione prevede anche lo scambio di materiali e di visite con scuole di altre regioni che partecipano all'iniziativa. Si potranno anche stabilire eventuali gemellaggi con altre istituzioni scolastiche e non, organizzare mostre itineranti, ecc..

Il progetto si conclude con la presentazione da parte delle scuole di una proposta di valorizzazione del bene adottato.

Con il presente piano viene stanziata la somma di £ 35.000.000, di cui £ 25.000.000 per l'iscrizione delle cinque province del Lazio alla Fondazione Napoli Novantanove, e £ 10.000.000 per il pagamento dei docenti che terranno il seminario, dei materiali necessari per i corsi di aggiornamento degli insegnanti che parteciperanno all'iniziativa e per gli spostamenti necessari nel corso degli incontri. Le spese di soggiorno e di missione degli insegnanti saranno sostenute dall'amministrazione scolastica.

Le iscrizioni saranno effettuate e il Seminario sarà realizzato entro il 31.12.1999.

ARCHIVI STORICI - £. 10.000.000.

Didattica della storia - £. 10.000.000.

Proseguendo nell'opera di valorizzazione del materiale documentario storico e nell'intento di rendere l'archivio il naturale centro di elaborazione della ricerca storica, con il presente piano si dà avvio ad una iniziativa di grande spessore culturale e didattico, mediante la quale si intende intervenire in modo sistematico in un campo non ancora toccato, se non in forma episodica e comunque in ambito strettamente locale, vale a dire quello dell'insegnamento della storia nella scuola, utilizzando direttamente la documentazione archivistica.

A tal fine, è stata avviata una proficua collaborazione con la Soprintendenza scolastica regionale, per l'inserimento nei programmi scolastici dello studio della storia locale, anche con esercitazioni pratiche da condurre direttamente sulle fonti.

All'iniziativa offre il consueto, necessario supporto scientifico la Soprintendenza archivistica per il Lazio.

Per concretizzare l'iniziativa sono stati individuati dieci Comuni, due per ogni provincia, selezionati in base alla ricchezza della documentazione conservata, ad adeguate strutture e per la necessaria presenza dei due livelli di scuola richiesti (medie e superiori).

Il progetto nel suo complesso si sviluppa in un arco temporale di tre anni.

Per il presente anno è previsto l'allestimento di un seminario di preparazione per gli insegnanti, per un totale di 40 partecipanti (due per ogni scuola selezionata). Detto seminario, concordato con la Soprintendenza scolastica regionale per il Lazio, avrà una durata di 20-24 ore, distribuite nell'arco di tre-quattro giorni, ed avrà carattere residenziale per consentire ai partecipanti di apprendere direttamente sulle fonti l'uso più appropriato che di esse è possibile fare ai fini di un più approfondito e coinvolgente studio della storia.

Gli insegnamenti saranno incentrati su tre tematiche:

- archivistica (conoscenza ed uso delle fonti);
- metodologia didattica nell'insegnamento della storia (rapporto fra storia e fonti);
- tecnica della comunicazione.

Il seminario si svolgerà in un Comune che disponga di un archivio ricco in tutte le sue serie ed articolazioni storiche, ed offra altresì ambienti adeguati per un proficuo svolgimento delle lezioni sia teoriche che pratiche. Naturalmente dovrà anche essere garantita la necessaria capacità ricettiva alberghiera.

Per la realizzazione dell'iniziativa viene stanziata la somma di L. 10.000.000.=, da utilizzare per il pagamento dei docenti che svolgeranno le lezioni (è previsto un compenso orario di L. 200.000 comprensivo delle spese di viaggio), dei materiali necessari per lo svolgimento del seminario e per gli eventuali collegamenti con la località prescelta. Le spese di soggiorno e di missione degli insegnanti saranno sostenute dall'amministrazione scolastica.

Il Seminario sarà realizzato entro il 31.12.1999.

Per esigenze organizzative potrà essere effettuata una compensazione nella spesa con il seminario "La scuola adotta un monumento", fermo restando il limite complessivo di L. 20.000.000 previsto per i due seminari.

2.1.6 – Collaborazioni istituzionali con altri soggetti - £. 104.000.000.

BIBLIOTECHE - £. 104.000.000.

2.1.6.1 - Convenzione S.I.A.E. - L. 28.000.000.=

La convenzione stipulata con la S.I.A.E. (Società Italiana degli Autori ed Editori) prevede il versamento, da parte della Soprintendenza ai Beni Librari, della somma relativa alla tutela dei diritti d'autore per la fruizione e circolazione dei materiali audiovisivi, nelle forme dell'ascolto a mezzo cuffie o visione a mezzo monitor, individuali, o dell'ascolto o visione collettivi in salette appositamente adibite, in favore delle biblioteche di Ente locale del Lazio fornite di questo servizio.

L'autorizzazione oggetto della convenzione per la fruizione dei supporti fonografici e videografici si riferisce unicamente all'utilizzazione di composizioni musicali e non riguarda eventuali altri diritti spettanti a terzi, quali interpreti e artisti esecutori, prodotti fonografici e cinematografici, imprese di radiodiffusione o di televisione, ecc.. E' esclusa dalla convenzione la riproduzione in copia del materiale, in quanto la procedura sarebbe risultata troppo onerosa per il bibliotecario, per cui i prodotti che sono messi in circolazione tra le biblioteche sono quelli originali.

E' in fase di studio da parte del Settore Legislativo della Presidenza della Giunta l'eventualità di una revisione della convenzione, in particolare per il prestito dei prodotti, anche alla luce della nuova normativa nazionale che recepisce direttive della CEE, in particolare il Decreto legislativo n. 685 del 16.11.94. In attesa di tali indicazioni, si prosegue per il corrente anno con il pagamento della somma prevista dalla convenzione.

Tale somma, onnicomprensiva, tutela tutte le Biblioteche di Enti Locali delle cinque Province e del Comune di Roma, sia quelle comprese nelle aree sistemiche, sia le altre, che offrono un servizio di fruizione individuale e/o collettiva dei supporti audio e video.

L'importo sarà erogato alla S.I.A.E., in virtù della citata convenzione, a seguito della esecutività della presente deliberazione.

2.1.6.2 - Accordo con la RAI - £. 76.000.000.

Nell'ambito del progetto relativo ai Sistemi Bibliotecari, la Soprintendenza ai Beni Librari intende proseguire nel sostegno, presso le biblioteche comunali aderenti, all'allestimento di sezioni specializzate di livello medio alto, corredate di documentazione scritta e audiovisiva su alcuni temi, accanto alla dotazione di base interdisciplinare.

Allo scopo di realizzare con maggiore efficacia tale progetto ed al fine di arricchire le dotazioni audiovisive delle sezioni specializzate con materiali non presenti sul mercato, la Soprintendenza ha chiesto di poter accedere agli archivi RAI, per selezionare ed acquisire programmi e documenti di repertorio inerenti i temi oggetto delle specializzazioni. La RAI, considerati i fini istituzionali del progetto ed i relativi obiettivi culturali, educativo-didattici e di ricerca, ha aderito all'iniziativa, che si è già concretizzata nel passato con la stipula di una convenzione, il cui esito è stato la confezione di due pacchetti organici sull'Archeologia e sull'Etruscologia.

Alla fine dello scorso anno, verificata di nuovo la disponibilità della struttura RAI ad offrire, nell'ambito del progetto, una collaborazione operativa, si è giunti alla stipula di un nuovo accordo quadro, già firmato ed approvato, che regola costi, tempi e modalità di prelevamento ed utilizzazione di materiale relativo alle materie del Cinema e del Teatro e ad altre discipline oggetto delle sezioni specializzate delle biblioteche associate in sistemi.

Le fasi operative legate alla realizzazione dell'accordo comporteranno delle determinazioni dirigenziali, che autorizzeranno l'acquisizione dei materiali previsti dalla convenzione, ai sensi degli accordi in essa contenuti, attraverso un rapporto diretto tra il Dipartimento Promozione della Cultura, Spettacolo, Turismo e Sport della Regione Lazio e la RAI, Produzione Abbonamenti Attività per le Pubbliche Amministrazioni. Il versamento delle somme previste avverrà con le modalità indicate nell'accordo.

2.2 - CAP. 44256 - Spese per la realizzazione di progetti da attuarsi con le Università del Lazio e di interventi relativi alle strutture scientifiche - £. 85.000.000.

Il Piano settoriale regionale prevede la possibilità di avvalersi della collaborazione scientifica delle Università per la realizzazione di singoli progetti, nell'ambito di un rapporto cooperativo tra Regione, Università ed Enti Locali con lo scopo di conferire un maggior tasso di qualità alla programmazione territoriale e, in particolare, a quella culturale.

In attuazione di ciò, nel presente piano, l'importo disponibile su questo capitolo di bilancio sarà assorbito dalla realizzazione di quanto previsto nella convenzione, già firmata, con il Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università di Roma "La Sapienza" per la progettazione scientifica esecutiva del Sistema museale naturalistico del Lazio e per il primo lotto dell'allestimento del suo "Polo centrale" presso l'Orto Botanico di Roma.

Le modalità e le procedure per la realizzazione dell'iniziativa sono previste dalla convenzione, cui si rinvia.

2.3 - CAP. 44257 - Spese per l'istituzione, il funzionamento e lo sviluppo dei sistemi di servizi culturali - £. 255.000.000.=

La cooperazione tra Enti Locali per la gestione di sistemi territoriali di servizi culturali è un valore ed un obiettivo strategico ampiamente riconosciuto sia dalla L.R. 42/97 che dal Piano Settoriale regionale, all'interno del quale ne viene fornito un quadro significativo ed esauriente. Pertanto, non si indulge qui nemmeno sui requisiti e sui compiti dei sistemi bibliotecari e museali, che sono trattati analiticamente nel piano settoriale regionale e che sono elencati negli artt. 19 e 22 della legge.

L'obiettivo a medio termine è quello di concentrare gli sforzi per una piena e soddisfacente realizzazione delle sperimentazioni in atto, finalizzata alla creazione di reti integrate di servizi, operando con grande prudenza per la nascita di nuove realtà sistemiche. A questo fine è già stata avviata, anche con la collaborazione delle Province, una stringente verifica e un monitoraggio dei livelli di funzionalità dei sistemi esistenti con riferimento soprattutto ai seguenti aspetti: assetto istituzionale, impianto organizzativo, compiti di cooperazione tecnica e di coordinamento, iniziative di pubblicizzazione, immagine.

L'avvio a pieno regime dei sistemi territoriali di servizi culturali può contare da questa annualità sulle risorse di questo capitolo gestito dalla Regione in quanto iniziativa diretta ed impiegato proprio perché possano maturare le condizioni affinché ciò avvenga ed almeno le realtà più evolute possano entrare nel 2001 nelle rispettive Organizzazioni Regionali.

Gli stanziamenti disponibili su questo capitolo sono, quindi, utilizzati per iniziative o attività connesse all'organizzazione e allo svolgimento delle funzioni e dei compiti centrali o complessivi del sistema in quanto organismo di coordinamento che eroga servizi alle strutture associate.

Pertanto, tutte le iniziative inserite nel piano sono finalizzate al potenziamento della dimensione collettiva dei sistemi ed al loro effettivo decollo, alla valorizzazione e qualificazione della struttura organizzativa centrale di servizio, alla programmazione e realizzazione delle attività comuni e all'effettivo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge regionale.

La contrazione del 15% delle risorse programmate ha comportato una riduzione dei progetti ammessi ed ha determinato la scelta di non intervenire contemporaneamente sugli stessi sistemi bibliotecari e museali.

Le modalità di attuazione dei progetti inseriti nel presente capitolo e le relative procedure sono quelle illustrate al punto 1.7.

2.3.1 - Sistemi bibliotecari - £ 150.000.000.=

Nel quadro delle linee programmatiche del Piano Settoriale Regionale la destinazione di questi finanziamenti è finalizzata al potenziamento della dimensione centrale e di servizio dei sistemi bibliotecari anche con lo scopo del loro inserimento nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale e gli interventi accolti sono stati concordati con le Province e con le stesse organizzazioni sistemiche.

L'ingresso delle realtà sistemiche nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale avverrà a partire dal 2001, compatibilmente con lo svolgimento dei compiti previsti dalla L.R. 42/97, ad eccezione della formazione dei cataloghi e della predisposizione di sistemi informativi coordinati. Infatti, l'avvio del progetto regionale relativo alla catalogazione in SBN, di cui si parla in maniera dettagliata nella sezione del piano relativa agli interventi catalografici, al punto 2.1.2, vede in primo piano i sistemi bibliotecari quali protagonisti principali. Al loro interno sono stati individuati i Centri catalografici destinatari dell'installazione di linee CDN mentre, sul presente capitolo, si è proceduto al potenziamento delle attrezzature atte a garantire l'effettivo funzionamento di alcune attività centralizzate. Pertanto, il sostegno a tali entità associate proviene dall'utilizzo di risorse gravanti su capitoli di spesa diversi, con il comune obiettivo dell'effettivo decollo dei Centri catalografici dei sistemi.

Dei sette sistemi bibliotecari intercomunali esistenti, seppure con diversi livelli di funzionalità e di efficienza, nessuno si può considerare un organismo che opera a pieno regime. Molti sono privi di una struttura organizzativa autonoma, di servizi tecnico-amministrativi comuni e di personale che vi operi; nessuno svolge il complesso dei compiti previsti dalla legge regionale. In sostanza, nessuna di queste realtà, nemmeno le migliori, possiede attualmente i requisiti per l'ingresso nell'Organizzazione Bibliotecaria Regionale. Un loro finanziamento su questo capitolo specifico contribuirà senz'altro al raggiungimento delle condizioni necessarie perché ciò avvenga, almeno nelle realtà più evolute.

Nonostante ciò, queste realtà hanno comunque registrato, con modalità e in misura diversa, un buon livello di crescita, sia sul piano istituzionale che sul piano dei servizi resi. In particolare, i sistemi che presentano condizioni più avanzate di realizzazione e maggiori possibilità di raggiungimento dell'obiettivo in tempi relativamente brevi sono quelli della Valle del Sacco (FR) e dei Castelli Romani (RM).

L'Associazione Intercomunale Valle del Sacco (FR) mantiene il ruolo di coordinamento e integrazione delle risorse, con professionalità e strumenti che lo vedono tra i più efficienti sistemi bibliotecari regionali. Il centro catalografico di Patrica garantisce già una notevole funzionalità. L'attività di promozione alla lettura indirizzata ai ragazzi, ideata e coordinata dalla biblioteca di Anagni e che ha avuto un notevole impatto per la sua originalità, è stata fatta propria da tutto il sistema; è considerata un'iniziativa prioritaria e si intende ripetere in contemporanea nelle diverse biblioteche associate, anche per la valenza di attività promozionale e di pubblicizzazione del sistema.

Il Sistema del Sud Pontino (LT) si sta rafforzando notevolmente nella qualità dei servizi erogati, connotato come è da un forte spirito di coordinamento, autonomia e intraprendenza. Il Centro catalografico avrà sede presso la biblioteca di Monte San Biagio, dove già esisteva la banca dati, mentre il Centro amministrativo ha sede a Fondi. Devono essere potenziate le attrezzature informatiche centralizzate, in vista dei compiti da assolvere con l'entrata a regime del progetto SBN, che vengono quindi finanziate con questo intervento.

Il Consorzio della Bassa Sabina (RI) ha svolto dalla sua nascita, nel 1989, un'importante funzione di promozione culturale sul territorio e ha garantito l'apertura, il regolare funzionamento e l'alta fruibilità delle nove biblioteche associate, divenute nel tempo punti di riferimento culturale e di aggregazione sociale in Comuni prevalentemente di piccole dimensioni sia territoriali che demografiche. Nel futuro il numero dei Comuni associati è destinato a crescere, in quanto sembra che Mompeo, Scandriglia e Tarano abbiano manifestato la propria volontà in tale direzione.

L'Associazione Bibliosabina che riunisce i 5 bibliotecari a convenzione ha assicurato ai servizi erogati una fisionomia comune e un'attività centralizzata, che sono diventate un punto di forza a fronte della precaria situazione contrattuale dei bibliotecari stessi. Il Centro catalografico è stato individuato presso la biblioteca di Poggio Mirteto, mentre la sede amministrativa del Consorzio è a Cantalupo.

L'intervento attuale sostiene da un lato l'attività di promozione alla lettura, che tradizionalmente caratterizza l'azione del Consorzio e, dall'altro, l'adeguamento delle attrezzature informatiche in previsione del passaggio alla catalogazione in SBN.

Il contributo più cospicuo è stato destinato al Consorzio del Sistema bibliotecario dei Castelli Romani (RM), in considerazione dell'impegno dimostrato e del livello di efficienza raggiunto. La catalogazione avviene centralmente e ha consentito la creazione di un catalogo collettivo automatizzato di 64.000 titoli realizzato mediante il SW Sebina-Prodex. Attualmente questa è la prima rete regionale che consente l'interazione tra Comuni. Per implementare le attività centralizzate e garantire un migliore funzionamento delle biblioteche dell'area si è usufruito della Legge Regionale 29/96 che ha consentito l'impiego di 23 persone. L'impegno che il Consorzio affronta in questo momento è quello di sensibilizzare i Comuni sulla necessità di assumere definitivamente tale personale. A tal fine si è proceduto all'elaborazione di tabelle di lavoro calcolate in FTE (Full Time Equivalent) nelle quali è stato minuziosamente analizzato il tempo necessario allo svolgimento delle varie attività e, quindi, le esigenze relative all'entità numerica del personale impiegato.

Si stanno altresì progettando una serie di iniziative formative a pagamento da parte dell'utenza per sperimentare le possibilità di forme di autofinanziamento per il Consorzio stesso. A tale proposito, all'interno del Consorzio, opera il Centro Nuove Tecnologie e Immagine Creativa, che propone una serie di corsi di informatizzazione personalizzati in base alle esigenze degli utenti.

E' in via di attivazione il prestito interbibliotecario ed è stato elaborato un progetto per la realizzazione di un Bibliobus con mediateca itinerante. Si ricorda che le biblioteche del Sistema hanno già destinato al pubblico varie postazioni collegate in Internet e che il Centro Sistema, sulla base della sua specializzazione in informatica, ha costituito un gruppo di esperti in grado di sostenere e supportare i bibliotecari dell'area nel processo di progressiva informatizzazione.

Per capacità organizzativa, per l'originalità delle proposte e per il continuo tentativo di elaborare soluzioni innovative, il Consorzio del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani rappresenta sicuramente una delle realtà più avanzate nel panorama bibliotecario regionale.

Con il presente intervento, s'intende contribuire al rafforzamento dell'impianto organizzativo del sistema in qualità di struttura operativa delle biblioteche associate e alla realizzazione di iniziative di pubblicizzazione e creazione di una sua immagine esterna.

Il sistema bibliotecario Ceretano-Sabatino (RM) è una realtà associata in cui è ancora molto esiguo l'impianto dei servizi centrali. Per consentire una maggiore aggregazione, la Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Lazio ha recentemente finanziato, con i fondi destinati alla catalogazione, l'attivazione di una linea CDN a Bracciano, in modo da favorire la creazione di un Centro catalografico di area e, quindi, promuovere l'interazione tra i Comuni. Rimane esiguo il numero degli Enti che partecipano a questo sistema, tuttavia è possibile che nel prossimo futuro altri Comuni limitrofi, che ne hanno manifestato l'intenzione, entrino nell'associazione.

Con il presente intervento, si intende contribuire all'avvio della struttura organizzativa del sistema, attraverso la realizzazione di iniziative di pubblicizzazione e di creazione di una sua immagine esterna.

Il Sistema bibliotecario del Lago di Bolsena (VT), anche se con notevoli ritardi soprattutto nell'attività di catalogazione, dovuti al fallimento della convenzione prevista dalla L.R. 37/88, è cresciuto sia dal punto di vista della regolare copertura del personale in diverse biblioteche, nel passato carenti, sia dal punto di vista dell'attività comune, che resta però insufficiente per quanto riguarda le iniziative culturali, il prestito interbibliotecario e la strategia degli acquisti. L'intervento

attuale, volto a promuovere un'immagine comune delle biblioteche associate, mira a colmare proprio parte di questa lacuna.

Il Centro catalografico del sistema è stato individuato nell'attuale biblioteca referente di Acquapendente, che dovrà migliorare la propria attrezzatura informatica utilizzando parte del finanziamento previsto e provvedere a implementare il personale adibito a seguire le attività del sistema.

Le risorse disponibili sul capitolo sono state ripartite secondo i criteri di funzionalità già espressi nel piano triennale ed in considerazione dello stato di evoluzione del sistema e del livello dei servizi erogati. Avendo questo capitolo, comune ai sistemi museali, subito una riduzione del 15%, si è dovuta operare un'ulteriore scelta che vede per questo anno il Sistema Bibliotecario dei Monti Lepini escluso dal finanziamento, in quanto l'area beneficia dei contributi per il sistema museale.

La disponibilità finanziaria riservata a questa voce viene quindi utilizzata secondo la seguente ripartizione:

S.B. Valle del Sacco	Progetto di promozione alla lettura	£ 30.000.000
(Da erogarsi al Comune di Ceccano, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale Biblioteche Valle del Sacco)		
S.B.Sud Pontino	Adeguamento attrezzature informatiche per il Centro catalografico	£ 20.000.000
(Da erogarsi al Comune di Fondi, quale Comune referente del Sistema Bibliotecario del Sud Pontino)		
S.B.Bassa Sabina	Attività culturali e adeguamento attrezzature informatiche per il Centro catalografico	£ 25.000.000
(Da erogarsi al Consorzio Intercomunale Servizi Culturali, Cantalupo in S.)		
S.B.Castelli Romani	Attività e materiali per il prestito interbibliotecario e iniziative di promozione del Sistema e della mediateca centrale	£35.000.000
(Da erogarsi al Consorzio per il Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani, Genzano di Roma)		
S.B.Ceretano-Sabatino	Attività culturali e di promozione del Sistema	£ 20.000.000
(Da erogarsi al Comune di Ladispoli, quale Comune che svolge attività di segreteria del Sistema Bibliotecario Ceretano- Sabatino)		
S.B.Lago di Bolsena	Adeguamento attrezzature informatiche per il Centro catalografico. Acquisto fonti bibliografiche. Iniziative di promozione del Sistema.	£ 20.000.000
(Da erogarsi al Comune di Acquapendente, quale Comune referente dell'Associazione Intercomunale dei Servizi Culturali del Lago di Bolsena)		
TOTALE		=====
		£ 150.000.000

2.3.2 - Sistemi museali - L.105.000.000.=

Come si è detto in modo più dettagliato nel Piano Settoriale Regionale 1999-2001, l'esperienza dei sistemi museali si è avviata nella programmazione regionale dalla seconda metà degli anni ottanta, in considerazione del fatto che l'organizzazione sistemica, attuata attraverso la diversificazione tipologica o tematica dei "poli" museali, in relazione alle caratteristiche degli ambiti comprensoriali di riferimento, concorre ad una migliore tutela del territorio.

Le prime sperimentazioni hanno riguardato il coordinamento di reti di musei in "aree culturalmente omogenee" nei seguenti comprensori: Valle del Liri, Monti Lepini, area Cerite - Tolfetana, Agroforonovano e Lago di Bolsena. A partire dal 1996, alcune aree interessate dall'organizzazione sistemica sono state oggetto di una "sperimentazione di programmazione integrata nei settori ambiente cultura turismo", che, nel prefiggersi obiettivi di portata ancora più ampia, trova nella precedente esperienza sistemica un importante riferimento.

I sistemi territoriali museali attualmente esistenti sono nella gran parte organismi di fatto, ancora privi sia di una formula costitutiva ed istituzionale che di un'efficace struttura organizzativa e di gestione.

Presupposto indispensabile per accedere all'Organizzazione Museale Regionale, che potrà avvenire dal 2001, è il rafforzamento della struttura di cooperazione centrale sia di carattere istituzionale che organizzativo e scientifico.

Il consolidamento della dimensione cooperativa si dovrà raggiungere attraverso l'esercizio delle funzioni di coordinamento scientifico, per la formulazione di programmi riguardanti le attività divulgative e didattiche per l'intero sistema, di coordinamento degli aspetti funzionali, promozionali e comunicativi e di coordinamento dei servizi comuni già esistenti, in previsione dell'organizzazione di ulteriori servizi sovracomunali, quali laboratori fotografici, didattici e di restauro.

Al raggiungimento di tale obiettivo potrà contribuire la progettazione dell'immagine coordinata, che, attraverso la standardizzazione di alcuni elementi, possa offrire simboli e riferimenti percettivi di riconoscibilità immediata, quali elementi visivi unificanti per l'arredo dei singoli musei, dei siti a cielo aperto e per gli itinerari riferibili al sistema; pannelli di rimando, interni ed esterni ai musei; segnaletica, logo, carta intestata, impostazione grafica delle pubblicazioni, ecc. Tale progettazione sarà coordinata dalle strutture regionali, parallelamente a quella prevista per i sistemi museali tematici.

Pertanto, con il presente piano si avvia, nei soli sistemi territoriali formalmente costituitisi, quello della Valle del Liri (FR) e quello dei Monti Lepini (LT), la progettazione dell'immagine coordinata, riguardante l'elaborazione di pannelli, logo, carta intestata e depliant illustrativi.

La parte dell'intervento relativa al progetto di immagine, alla quale è destinata più della metà delle risorse disponibili, verrà affidata con apposita procedura dall'Ufficio Musei, in stretto collegamento con il progetto attualmente in corso per i Sistemi Museali Tematici.

Le risorse necessarie all'elaborazione scientifica dei testi, curati dai direttori dei musei e da consulenti incaricati direttamente dalle due realtà sistemiche, saranno assegnate ai due sopra indicati sistemi museali.

Del Sistema Museale della Valle del Liri (FR) fanno parte i seguenti musei e sistemi archeologici: Pofi, Castro dei Volsci, Ceprano, area archeologica di Fregellae, museo demo-etnoantropologico di Pastena, musei di Arpino dedicati alle arti lanarie, alle arti tipografiche e all'esposizione di un'antica liuteria, musei a carattere storico documentario di Aquino e Sora.

Il Sistema Museale dei Monti Lepini (LT) è costituito dalle seguenti strutture: per la tipologia archeologica, il Museo Civico di Norma, l'Antiquarium di Sezze, il Museo Civico di Priverno, che è collegato all'area archeologica di Mezzagosto e al polo medioevale di Fossanova, il Museo Civico di Cori, attualmente in fase di allestimento, che ospiterà oltre alla sezione archeologica anche una storico-topografica sull'intera area dei Monti Lepini; per la tipologia demo-etnoantropologica, l'Etnomuseo di Roccaporga, il cui allestimento è quasi completato.

Non si interviene, invece, sul Sistema Museale del Lago di Bolsena, in attesa che i Comuni interessati definiscano la formula associativa, né sui Sistemi dell'area Cerite-tolfetana e dell'Agroforonovano, attualmente in corso di ridefinizione.

La disponibilità finanziaria riservata a questa voce viene quindi utilizzata secondo la seguente ripartizione:

Progetto di immagine, che sarà affidato con apposita procedura dall'Ufficio Musei, in stretto collegamento con il progetto attualmente in corso per i Sistemi Museali Tematici		£ 60.000.000.=
S.M. Valle del Liri	Elaborazione scientifica dei testi del progetto di immagine	£ 25.000.000.=
(Da erogarsi al Consorzio Istituzionale Sistema Museale Valle del Liri, Ceprano)		
S.M. Monti Lepini	Elaborazione scientifica dei testi del progetto di immagine	£ 20.000.000.=
(Da erogarsi al Consorzio Biblioteche Comuni Monti Lepini, Sezze)		
		=====
TOTALE		£ 105.000.000.=
TOTALE GENERALE		£ 255.000.000.=

3. - PROGRAMMAZIONE RELATIVA AGLI ISTITUTI CULTURALI REGIONALI ISCRITTI ALL'ALBO 1999/2001

Con il presente Piano viene data attuazione al I Albo degli Istituti Culturali di interesse regionale, previsto dalla L.R. 42/97.

Tale Albo, approvato con delibera C.R. n. 3447 del 14.7.1998, ed avente validità per il triennio 1999 - 2001, prevede oltre all'inserimento di Istituti già compresi nei precedenti "Albi" l'ingresso dei seguenti nuovi Istituti:

- Fondazione Carlo Levi
- Accademia Nazionale di San Luca
- Istituto Italiano di Numismatica

Nell'assegnazione dei contributi a tutti gli Istituti si è tenuto conto dei criteri fissati con il Piano Settoriale 1999 - 2001.

Le risorse finanziarie stanziare sul bilancio dell'esercizio finanziario corrente sono così ripartite:

- Cap. 44258 L. 1.320.000.000.=
- Cap. 44259 L. 595.000.000.=
- TOTALE L. 1.915.000.000.=

3.1 - CAP. 44258 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI REGIONALI A SOSTEGNO DEL FUNZIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEGLI ISTITUTI CULTURALI E LORO INIZIATIVE COLLEGATE L. 1.320.000.000.=.

3.1.1 - Contributi per il sostegno al funzionamento degli istituti (art. 13, lett. a) - L. 318.750.000.

Per quanto attiene tale voce si è stabilito che la somma da destinare sia pari al 25% dello stanziamento complessivo assegnato sul capitolo, confermando dunque l'aliquota già attribuita nel precedente piano triennale. Pertanto per l'attuale anno 1999 l'importo risultante è di € 318.750.000=.

Le voci di spesa prese in considerazione per definire il contributo da assegnare ad ogni singolo Istituto sono state documentate sulla base dei bilanci consuntivi relativi al 1998 e, per facilità di lettura ed una migliore trasparenza nella ripartizione dei contributi stessi, i relativi importi sono stati ripartiti da ciascun Istituto in una specifica scheda già predisposta, ma riveduta ed approvata in sede di Conferenza regionale tenutasi nel mese di ottobre 1998. Le voci presenti in tale scheda, le quali sono da rapportarsi alla sola utenza regionale, sono le seguenti:

Costo del personale a rapporto subordinato

- retribuzioni
- trattamento di fine rapporto
- oneri previdenziali

Costo per la sede

- canone di locazione o, in alternativa, quota di ammortamento per le sedi di proprietà
- assicurazione
- spese condominiali

- spese per la pulizia dei locali.

Utenze limitate a:

- riscaldamento
- energia elettrica
- energia idrica

Costi di servizi

- manutenzione delle attrezzature
- collegamento banche dati.

In base a quanto stabilito nel richiamato piano settoriale 1999- 2001, non sono stati ammessi a fruire del contributo per il sostegno al funzionamento quegli Istituti che hanno presentato per il 1998 un bilancio consuntivo con un avanzo economico di esercizio. Tali Istituti sono

- Fondazione Camillo Caetani
- Fondazione Roffredo Caetani
- Fondazione Carlo Levi
- Accademia di S. Luca
- Società Romana di Storia Patria.

Tenuto presente quanto sopra, si è proceduto a definire la percentuale da applicare a ciascuna situazione, ponendo in rapporto lo stanziamento regionale (£. 318.750.000.=) con la sommatoria di tutti gli importi presi in considerazione, riferiti ovviamente ai soli Istituti ammessi a beneficiare di tale voce di intervento.

Tale percentuale è risultata del 9%. Applicata detta aliquota ad ogni singola situazione, si è potuto constatare che alcuni finanziamenti così definiti si collocavano al di fuori delle quote minima (2%) e massima (15%), stabilite nel Piano settoriale triennale, entro le quali devono essere contenuti i contributi da assegnare.

Pertanto, si è proceduto ad aggiustare tali situazioni, portando al limite superiore (£.6.375.000) quelle minime, ed abbassando al limite inferiore (£. 47.812.000.=) quelle eccedenti. Questo assestamento ha interessato la Fondazione V. Bucchi, la Fondazione U. Spirito, l'Istituto Italiano di Numismatica, l'IBIMUS, l'IRSIFAR, l'ISALM e la Società Tarquiniense d'Arte e Storia per l'adeguamento al 2% e la Fondazione A. Gramsci per l'adeguamento al 15%.

Ovviamente, questo aggiustamento di importi ha determinato un'alterazione nella ripartizione dei fondi nel senso che la percentuale del 9%, già stabilita, non era più applicabile agli altri Istituti, poiché non più rapportabile alla cifra assegnata a disposizione (£. 318.750.000.=). Si è proceduto a depurare la cifra complessiva delle quote già assegnate e si è determinata nuovamente la percentuale nella misura del 10% e successivamente del 10,17% per i restanti Istituti.

A conclusione di queste operazioni, con gli arrotondamenti per eccesso o per difetto, la ripartizione dei contributi per il sostegno al funzionamento è risultata la seguente:

- Archivio Audiovisivo Movimento Operaio	£. 9.150.000.=
- Associazione Malacologica Internazionale	£. 9.300.000.=
- Associazione Naz.le per gli interessi del Mezzogiorno	£ 13.450.000.=
- Centro Studi Americani	£ 21.850.000.=
- Fondazione Lelio e Lisli Basso ISSOCO	£ 15.250.000.=
- Fondazione Giacomo Brodolini	£ 7.350.000.=
- Fondazione Valentino Bucchi	£ 6.375.000.=
- Fondazione L. Einaudi	£ 6.550.000.=
- Fondazione Antonio Gramsci	£. 47.812.000.=
- Fondazione P. Nenni	£ 8.650.000.=
- Fondazione Pastore	£. 15.450.000.=
- Fondazione Spirito	£. 6.375.000.=
- Istituto Italiano di Numismatica	£. 6.375.000.=
- Istituto Alcide Cervi	£ 9.930.500.=



- I.B.I.M.U.S. (Istituto di Bibliografia Musicale)	£ 6.375.000.=
- Istituto Nazionale di Studi Romani	£ 35.180.000.=
- Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano	£ 10.210.000.=
- IRSIFAR (Istituto romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza)	£ 6.375.000.=
- Istituto Luigi Sturzo	£ 35.065.000.=
- I.S.A.L.M.	£ 6.375.000.=
- Istituto Storico per il Medioevo	£ 8.500.000.=
- Società Geografica Italiana	£ 20.428.000.=
- Società Tarquininiense d'Arte e Storia	£ 6.375.000.=

TOTALE	£ 318.750.000.=
	=====

L'erogazione di tali contributi avverrà in un'unica soluzione ad esecutività della determina che impegna i fondi.

3.1.2 - Contributi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali mobili e per le iniziative di formazione culturale ed educativa (art. 13, lett. a) – L. 701.250.000.

La quota riservata a tali finalità, può comprendere anche interventi a tutela del patrimonio dell'Istituto, quali il restauro dei beni mobili e la rilegatura. I contributi devono, in ogni caso, concernere iniziative che riguardino prevalentemente la cultura e la comunità regionali.

La percentuale da destinare alle iniziative di cui sopra è il 55% dello stanziamento del capitolo 44258 (£. 1.275.000.000=). Le due voci sono state accorpate per consentire il miglior utilizzo dei fondi in rapporto alle esigenze dei singoli Istituti.

Non è stato possibile accogliere tutte le domande inoltrate dagli Istituti relative ad interventi di restauro conservativo e rilegatura data la disponibilità del capitolo di bilancio, all'uopo destinato, per cui si è potuto assegnare contributi, per tali esigenze, nei casi in cui è stata segnalata una esplicita priorità da parte dell'Ente.

Il criterio di priorità, indicato nelle domande, è stato seguito anche per individuare le iniziative culturali dei singoli Istituti da finanziare cercando di operare un bilanciamento con le somme destinate agli stessi, ai sensi delle altre voci della legge.

Per tali interventi il contributo assegnato ad ogni Istituto non può superare il 90% della spesa ritenuta accoglibile, fermo restando che deve essere prodotta la rendicontazione relativa alla intera iniziativa dalla quale risulti una partecipazione alla spesa, da parte dell'ente beneficiario, in misura non inferiore al 10% del costo complessivo; ne consegue, pertanto, che la documentazione attestante il perfezionamento dell'obbligazione e la rendicontazione dovranno essere prodotte per un ammontare comprensivo della quota del 10% a carico dell'Istituto.

Nella "spesa ritenuta ammissibile" non sono compresi i costi non strettamente legati ai contributi scientifici e culturali dell'iniziativa, a meno che essi non siano indispensabili alla sua realizzazione.

La documentazione attestante il perfezionamento dell'obbligazione deve essere trasmessa All'Assessorato alle Politiche per la promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport entro il 31.12.1999.

L'erogazione del contributo avverrà, in un'unica soluzione, ad esecutività della determina che impegna i fondi regionali.

Le iniziative dovranno concludersi entro 12 mesi dall'affidamento dell'incarico per l'esecuzione delle stesse.

Alla luce di quanto sopra esposto il quadro degli interventi è il seguente:

ACCADEMIA DI SAN LUCA	Inventariazione, catalogazione e Classificazione su supporto Informatico "Fondi Bibliografico Bucarelli"	£ 18.000.000.=
ARCHIVIO AUDIOVISIVO del MOVIMENTO OPERAIO	Prosecuzione catalogazione informatizzata Roma e Lazio (1949/97)	£ 25.000.000.=
ASSOCIAZIONE MALACOLOGICA INTERNAZIONALE	Notiziario AMI	£ 18.000.000.=
ASSOCIAZIONE NAZ.LE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO	Catalogazione SBN Piccolo restauro	£ 25.000.000.= £ 1.800.000.=
		----- £. 26.800.000.=
CENTRO STUDI AMERICANI	Incontri "L'America a Roma"	£ 28.000.000.=
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO-ISSOCO	- Catalogazione SBN - legatura e restauro	£ 25.000.000.= £ 12.000.000.=
		----- £ 37.000.000.=
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	Prosecuzione ricerca "Gli Anni Santi nell'Italia Repubblicana; correnti politiche e culturali e mobilitazione delle masse" (secondo anno)	£ 20.000.000.=
FONDAZIONE VALENTINO BUCCHI	Pubblicità Premio Bucchi e pubblicazione	£. 30.000.000.=
FONDAZIONE CAMILLO CAETANI	- Riordino fondo archivistico - pubblicazione degli atti del convegno "Sermoneta e i Caetani"	£. 18.000.000.= £. 10.000.000.=
		----- £ 28.000.000.=
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	Ricerca "Lazio senza Roma"	£. 25.000.000.=
FONDAZIONE ANTONIO GRAMSCI	- Catalogazione SBN - Riordino archivio PCI	£. 25.000.000.= £. 12.000.000.=
		----- £. 37.000.000.=
FONDAZIONE CARLO LEVI	Mostra e schedatura dei dipinti	£ 25.000.000.=
FONDAZIONE PIETRO NENNI	Ricerca "L'emigrazione a Roma e nel Lazio" dagli anni '50 ad oggi Microfilmatura archivio Nenni	£ 13.000.000.= £ 4.000.000.=
		----- £ 17.000.000.=

FONDAZIONE GIULIO PASTORE	Pubblicazione XXVI vol. "Annale della Fondazione"	£. 9.000.000.=
	Informatizzazione inventari	£. 9.000.000.=
		£. 18.000.000.=
FONDAZIONE UGO SPIRITO	- Catalogazione SBN	£ 25.000.000.=
	- Pubblicazione "Etica e Politica"	£ 9.000.000.=

		£ 34.000.000.=
ISTITUTO ALCIDE CERVI	Informatizzazione biblioteca ed archivio	£ 20.000.000.=
IBLMUS.	Informatizzazione catalogo S. Maria Maggiore	£ 18.000.000.=
ISTITUTO ITALIANO di NUMISMATICA	Indicizzazione ed informatizzazione Biblioteca	£. 28.000.000.=
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	Corsi	£ 29.000.000.=
IRSIFAR (Istituto romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza)	Informatizzazione biblioteca Annale Seminario "Il razzismo oggi" Giornata dibattito Laboratorio di didattica	£. 1.800.000.= £. 8.300.000.= £. 3.600.000.= £. 4.000.000.= £. 2.250.000.=
		£. 19.950.000.=
ISTITUTO LUIGI STURZO	- Catalogazione SBN - Convegno di studi "Luigi Sturzo"	£. 25.000.000.= £. 14.000.000.=
		£. 39.000.000.=
ISTITUTO STORICO PER IL MEDIO EVO	Prosecuzione ricerca repertorio fonti documentarie medioevo Laziale Stampa volumi "Arte e Mestieri"	£ 22.500.000.= £. 5.000.000.=
		£. 27.500.000.=
ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO	Prosecuzione catalogazione patrimonio Istituto e riversamento su CD-Rom	£ 27.000.000.=
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	- Catalogazione S.B.N. - Restauro volumi	£ 25.000.000.= £ 12.000.000.=

		£ 37.000.000.=
ISALM (Istituto di storia ed arte del Lazio meridionale)	- Pubblicazione "Latium"	£ 20.000.000.=

SOCIETA' TARQUINIENSE DI ARTE E STORIA	Mostra su Porto di Corneto	£. 23.000.000.=
SOCIETA' ROMANA DI STORIA PATRIA	Pubblicazione atti convegno "Santi e Culti del Lazio"	£ 26.000.000.=
	TOTALE	£ 701.250.000.=

3.1.3 - Iniziative culturali e programmi, promossi e sostenuti dalla regione, da realizzarsi con la collaborazione scientifica ed organizzativa degli istituti (Art. 13, lett. b) - L. 300.000.000.

La quota assegnata per le iniziative di cui al presente art. 13, lett. b) è stata stabilita nell'apposita "Conferenza degli istituti culturali", che ha confermato la percentuale del 20% - pari dunque a £ 300.000.000 - della somma globale stanziata sul capitolo 44258.

Nella medesima "Conferenza" sono state discusse, selezionate e concordate le iniziative da realizzare nell'arco del triennio.

Una ristretta "commissione", poi, costituita da alcuni rappresentanti degli istituti in seno alla "Conferenza" stessa, ha valutato la congruità delle spese, stabilito criteri univoci di retribuzione per i ricercatori, calcolato i tempi di lavoro e dunque definito i preventivi finali per la realizzazione delle iniziative.

Tutto ciò valutato, sono stati inseriti in questo piano anzitutto quegli interventi che si articolano nell'arco dell'intero triennio, dando pertanto corso alla prima annualità. Sono stati, poi, considerati i progetti biennali, alternandoli in modo tale che taluni comincino quest'anno, e gli altri nel prossimo.

Per quanto attiene invece alle iniziative soltanto annuali inserite in questo piano, il criterio di scelta è stato di valutazione contingente: il progetto elaborato con il "Centro Studi Americani", essendo legato alle celebrazioni per il 150° anniversario della "Repubblica romana" (1849), deve essere necessariamente avviato quest'anno; il progetto affidato all'IBIMUS, riguardante la pubblicazione del materiale già catalogato - in base ad una convenzione tra lo stesso IBIMUS e la Regione Lazio - appare un'iniziativa degna di essere conclusa in tempi brevi.

Ecco qui di seguito, il dettaglio delle iniziative da realizzare in questo piano:

I Santi patroni nel Lazio - L. 36.000.000.

Il culto dei Santi Patroni è un aspetto rilevante e particolare della religiosità, ma anche della storia e della cultura delle popolazioni e come tale è oggetto di numerosi studi a carattere generale o localistico. Il legame che una città intrattiene con una o più figure di esseri sovrumani, che svolgono la funzione di mediatori e protettori, è un elemento che spesso concorre alla definizione di una identità locale. L'origine del patronato, che di frequente si confonde con quelle del paese stesso, appartiene ad un tempo remoto in cui si collocano le tradizioni storiche e mitiche che caratterizzano ciascuna comunità.

La ricerca si propone uno studio approfondito che indaghi sistematicamente l'intero territorio regionale, articolandosi nei diversi versanti disciplinari (religione, storia, antropologia, storia dell'arte, architettura, musica) coinvolti nel fenomeno del patronato religioso.

Il progetto prevede una durata pluriennale che si protrarrà ben oltre l'arco temporale del piano triennale in corso.

Lo studio si svilupperà sostanzialmente in due parti: la prima volta principalmente all'indagine e al rilevamento territoriale, in ciascun comune del Lazio, di tutti gli elementi che afferiscono il culto dei patroni (raccolta dati e bibliografia); la seconda indirizzata ad un approfondimento storico e teorico sull'argomento,

La ricerca territoriale prenderà in esame capillarmente il patrimonio di luoghi, oggetti, opere d'arte, immagini, narrazioni, tradizioni e manifestazioni legati al culto che le diverse comunità dedicano al loro Patrono e che costituiscono un originale ed interessante caleidoscopio culturale.

L'indagine storica dovrà invece consentire l'elaborazione di una sintetica agiografia generale di ciascun Patrono e l'inquadramento storico circa l'origine del legame particolare di devozione e le eventuali vicende di sovrapposizione tra più santi patroni in una stessa comunità.

Tutta la ricerca, che come detto potrebbe abbracciare l'arco temporale di due trienni, si dovrebbe concludere con una collana di pubblicazioni attinenti ai diversi ambiti provinciali.

Gli istituti culturali coinvolti nella realizzazione del progetto sono: Istituto Storico Italiano per il Medioevo, ISALM e Società Romana di Storia Patria. Una necessaria collaborazione sarà fornita dal Centro Regionale di Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali (C.R.D.), soprattutto per quanto attiene alla ricerca demo-antropologica e storico-artistica, e dalla Conferenza Episcopale del Lazio.

Le province che saranno oggetto dell'indagine in questo primo triennio sono: Latina, Frosinone e Rieti.

Per il presente piano la ricerca sarà incentrata sulla prima parte del progetto, cioè quella volta ad individuare gli elementi materiali e culturali (raccolta dati e bibliografia) che concorrono ad edificare il culto del Patrono. Le province interessate sono quelle di Latina e Frosinone.

A tal fine viene stanziata la somma di £ 36.000.000, che sarà erogata all'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, coordinatore del progetto.

Organizzazione e produzione di cultura negli archivi privati del '900 – L. 135.000.000.

Il precedente piano triennale ha visto l'avvio del riordinamento del patrimonio documentario dei vari istituti che partecipano al progetto, la messa a punto definitiva di un software adeguato ad un programma di schedatura coordinata (Archivi del '900), ed ha visto altresì concludersi l'addestramento del personale incaricato e la sperimentazione delle procedure informatiche. Dunque il presente progetto, nel prendere atto dei risultati già raggiunti, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- costruzione di un modello di rete degli archivi privati del Lazio,
- realizzazione di un prodotto multimediale su disco o su rete, come prototipo di un uso integrato di diverse tipologie di fonti conservate in sedi diverse.

Per realizzare quanto sopra le attività da porre in essere sono:

- a) completamento della schedatura informatizzata secondo il programma "Archivi del '900" dei fondi prescelti per il triennio precedente;
- b) analisi, selezione e schedatura di ulteriori fondi;
- c) avvio dell'attività per la costituzione di un thesaurus;
- d) attività di ricerca e informatica per realizzare il prodotto multimediale.

Nel corso di questo anno si completerà il punto a) e si cercherà di avviare il punto b) se i fondi a disposizione lo consentiranno.

Gli istituti interessati sono: Fondazione Gramsci, Fondazione Basso, Istituto Sturzo, Società Geografica Italiana, Associazione Nazionale Interessi Mezzogiorno d'Italia, Fondazione Spirito, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, I.R.S.I.F.A.R.

Il finanziamento per questa prima annualità è di £ 135.000.000 e sarà erogato alla Fondazione Gramsci.

Gli Americani e la Repubblica romana – L. 40.000.000.

Prendendo spunto dal centocinquantesimo anniversario della proclamazione della Repubblica romana (1849), si intende promuovere una ricerca volta a raccogliere le testimonianze americane su una vicenda storico-istituzionale che ha rappresentato un momento fondamentale del Risorgimento italiano.

In quegli anni molti giovani americani, studiosi, artisti ed intellettuali dimoranti a Roma, sono stati testimoni delle vicende della Repubblica romana, e su queste hanno lasciato memorie, lettere e reportage. Tra questi Margaret Fuller Ossoli, famosa scrittrice, partecipò attivamente alla vita politica e militare avendo sposato uno dei leaders del movimento repubblicano. Dunque appare di grande interesse raccogliere, indagare e pubblicare tutto questo materiale, peraltro mai tradotto in italiano, e neppure studiato sul versante inglese.

Per la ricerca e la pubblicazione viene assegnata la somma di £ 40.000.000 da erogare al "Centro Studi Americani", che curerà la realizzazione dell'opera.

Catalogo delle musiche della Basilica di S. Maria in Trastevere – L. 20.000.000.

In base ad una convenzione con la Regione Lazio, l'IBIMUS ha catalogato su supporto cartaceo le musiche appartenute alla basilica di S. Maria in Trastevere, che vanta una tradizione di straordinaria importanza musicale, soprattutto seicentesca. Ora s'intende procedere alla pubblicazione di tutto questo materiale arricchendo il lavoro con un'ampia introduzione storica.

A tal fine viene stanziata la somma di £ 20.000.000 da erogare all'IBIMUS, che curerà direttamente la pubblicazione.

Raccolta e registrazione delle lettere pastorali per la Diocesi di Roma e per le Diocesi suburbicarie dall'unità ad oggi (1958) – L. 27.000.000.

La "lettera pastorale" è una fonte importante per rilevare sia la religiosità nella diocesi e sia gli sviluppi della società nei suoi diversi aspetti. Purtroppo l'indagine su questo tipo di fonti è stata fino ad oggi piuttosto carente. Si avverte dunque la necessità di recuperare ed analizzare questo genere di documentazione. La ricerca verrà svolta soprattutto negli archivi diocesani di Roma e del Lazio e si svilupperà in un arco temporale di due anni. Si provvederà dapprima a reperire e raccogliere le lettere pastorali per ogni diocesi, con informazioni biografiche e bibliografiche, sia sugli autori che sul territorio di competenza. Quindi sarà curata la registrazione dei documenti e formulato un indice per argomenti. Per questo primo anno della ricerca viene stanziata la somma di £ 27.000.000 da erogare all'Istituto Nazionale di Studi Romani, che curerà la realizzazione dell'opera.

Il lavoro produttivo nel Lazio: dalla televisione alle nuove tecnologie (anni '50 – anni '80) – L. 18.000.000.

Il presente studio intende completare quello già svolto sul precedente periodo. Infatti dopo aver effettuato la ricerca sulla bibliografia e sulla filmografia relativamente al tema del lavoro nel Lazio nel periodo 1930 – 1955, l'indagine si completa analizzando il periodo che va dagli anni '50 alla fine degli anni '80. L'obiettivo è quello di documentare, attraverso le immagini in movimento ed una bibliografia sistematica, il lavoro a Roma e nel Lazio, la sua storia e le sue trasformazioni. La ricerca, che si svolgerà nell'arco di tre anni, si propone di pervenire all'inventariazione e catalogazione dei documenti audiovisivi rintracciati, e sarà curata dall'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico. In parallelo verrà costituita una bibliografia sistematica e

ragionata sui vari aspetti del lavoro a Roma e nel Lazio; questa parte sarà curata dalla Fondazione Pastore e dall'IRSIFAR. La ricerca si concluderà con un "rapporto" che raccoglierà i dati essenziali relativi alla banca dati di documenti audiovisivi e la bibliografia ragionata, e che si concretizzerà in una pubblicazione.

Per il primo anno di svolgimento del lavoro viene stanziato un importo di £ 18.000.000 che sarà erogato all'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico.

Castra e Casali della campagna romana fra XII e XIII secolo – L. 24.000.000.

Lo studio si propone di indagare le profonde trasformazioni nell'assetto insediativo e agrario che hanno interessato la Campagna Romana e le zone limitrofe fra la metà del XII e la fine del XIII secolo e che ne costituiranno l'aspetto saliente per secoli. Due sono in particolare gli elementi di questa trasformazione: l'*incastellamento* e il cosiddetto *incasamento*. L'*incastellamento* indica la creazione di villaggi fortificati dove si trasferisce e vive la quasi totalità della popolazione contadina. Il casale romano, a sua volta, rappresenta una grande azienda fondiaria, di vasta estensione, legata al mercato. Entrambi questi cruciali processi insediativi sono pressoché sconosciuti mancando i principali strumenti conoscitivi. Peraltro tutta questa materia non è mai stata oggetto di indagine, anche per la complessità della ricerca.

Va pertanto condotto un censimento ed uno spoglio sistematico, con vaglio storico-critico, della documentazione medievale dispersa in più archivi: laici, ecclesiastici e nobiliari; a questo si devono accompagnare ricognizioni di superficie, prospezioni, analisi architettoniche delle strutture murarie superstiti. La ricerca si svilupperà nell'arco di un biennio e si concluderà con la pubblicazione di un volume che raccolga i dati e le considerazioni finali.

La somma stanziata per questa prima annualità è di £ 24.000.000 e sarà erogata alla "Società Romana di Storia Patria".

Le obbligazioni relative agli interventi sopra descritti si perfezioneranno con le note di incarico con cui gli istituti in questione affidano il lavoro ai singoli collaboratori, e con le lettere di impegno con gli editori individuati per la stampa delle opere.

Tali lettere, attestanti quanto sopra, dovranno essere adottate dagli Istituti interessati entro il 31.12.99.

Tutte le iniziative in questione dovranno essere concluse entro 12 mesi dalla data di incarico ai collaboratori designati o di impegno con gli editori.

L'erogazione dei finanziamenti di cui agli interventi previsti all'art.13, lett.b) saranno erogati alle seguenti modalità:

- 70% a seguito della esecutività della determina che impegna i fondi;
- 30% dietro presentazione della necessaria documentazione di spesa.

3.2 - CAP. 44259 - CONTRIBUTI PER LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI SEDE DI ISTITUTI CULTURALI E PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E ATTREZZATURE L. 595.000.000.=.

3.2.1 - Contributi per lavori di recupero, ristrutturazione e consolidamento delle sedi (Art. 13, lett. c) – L. 286.000.000.

La quota del finanziamento destinata a tale voce è determinata, in sede di stesura del presente Piano in base alle domande inoltrate dai singoli Istituti, in considerazione del fatto che il cap.44259 finanzia anche gli interventi di cui all'art.13, comma II lett.d).

Per l'assegnazione dei contributi, di cui alla presente voce, si tiene conto della disponibilità finanziaria del capitolo e dell'insieme dei finanziamenti assegnati a ciascun Istituto ai sensi delle altre voci previste dalla legge.

Le domande inoltrate dagli Istituti per gli interventi di cui all'art 13, lett. c) sono state tutte accolte nei limiti della disponibilità di bilancio sul cap. 44259, la quale, per tale voce, ammonta a L. 595.000.000.=

Per i contributi, di seguito elencati, l'obbligazione giungerà a scadenza con l'invio, da parte degli Istituti, della consegna dei lavori alla Ditta aggiudicataria all'Assessorato Politiche per la promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport, entro il 31.12.99

L'erogazione del contributo per opere edilizie avverrà nel rispetto della normativa in materia di opere e lavori pubblici (L.R. 88/90 e successive modificazioni), previa presentazione dell'atto formale di impegno della quota a proprio carico del 20% della spesa ritenuta ammissibile, con le seguenti modalità:

- il 10% del contributo entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- il 50% dell'importo finanziato detratto il ribasso d'asta, comprensivo di IVA, a presentazione del verbale di consegna dei lavori;
- il 30% dell'importo finanziato detratto il ribasso d'asta, comprensivo di IVA, a presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori, attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento lavori;
- il residuo 10%, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro della determina di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

I lavori devono essere conclusi entro 24 mesi dall'affidamento dei lavori.

Il quadro degli interventi, pertanto, risulta il seguente:

CENTRO STUDI AMERICANI	Tinteggiatura	£ 38.000.000.=
FONDAZIONE CAMILLO CAETANI	Restauro pitture "Camera Pinta"	£ 40.000.000.=
FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI	Completamento piano terra Casa del Cardinale	£ 80.000.000.=
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	Impianto di climatizzazione	£ 10.000.000.=
ISTITUTO ALCIDE CERVI	Sostituzione imposte finestre	£ 18.000.000.=
ISTITUTO PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO ITALIANO	Impianto riscaldamento e d elettrico	£ 6.000.000.=
ISTITUTO NAZ.LE STUDI ROMANI	Verniciatura galleria I Piano	£ 20.000.000.=

ISTITUTO LUIGI STURZO	Intervento di risanamento e bonifica della copertura a tetto Zona I - fase I	£ 44.000.000.=
SOCIETA' TARQUINIENSE DI ARTE E STORIA	Risanamento e restauro conservati- vo piano terra Torre Palazzo dei Priori ed intervento di salvaguardia della struttura della Torre	£. 30.000.000.=
	TOTALE	£. 286.000.000.=

3.2.2 - Contributi per l'acquisizione di beni e attrezzature (art. 13, lett. d) – L. 309.000.000.

Tali contributi sono finalizzati ad incrementare i patrimoni degli Istituti Culturali e le attrezzature necessarie agli stessi per raggiungere le finalità previste dall'art. 13 della L.R. 42/97.

Lo stanziamento, al riguardo previsto sul cap. 44259, ha consentito di accogliere tutte le istanze presentate dagli Istituti, anche se in forma ridotta.

La misura dei contributi, non può essere superiore all'80% della spesa ritenuta ammissibile, fermo restando che deve essere prodotta la rendicontazione dalla quale risulti una partecipazione alla spesa da parte dell'ente beneficiario in misura non inferiore al 20% del costo complessivo.

Per tali interventi, l'obbligazione si concretizzerà con l'invio delle lettere con le quali gli Istituti affidano l'incarico alla ditta fornitrice entro il 31.12.99.

Gli acquisti di beni e attrezzature dovranno avvenire entro 6 mesi dalla lettera di ordine alla ditta fornitrice.

L'erogazione avverrà in due momenti:

- 70% ad esecutività della determina che impegna i fondi regionali
- 30% a presentazione della rendicontazione.

Il quadro degli interventi, pertanto, risulta il seguente:

ARCHIVIO AUDIOVISIVO DEL MOVIMENTO OPERAIO E DEMOCRATICO	Up-grade postazione multimediale per la digitazione delle immagini	£ 20.000.000.=
ASSOCIAZIONE MALACOLOGICA INTERNAZIONALE	Attrezzature informatiche	£ 4.700.000.=
ASSOCIAZIONE NAZ.LE PER GLI INTERESSI DEL MEZZOGIORNO	Fotocopiatrice, arredi e libri	£ 14.000.000.=
CENTRO STUDI AMERICANI	Arredi	£ 23.000.000.=
FONDAZIONE LELIO E LISLI BASSO-ISSOCO	Libri, lavagna luminosa ed attrezzature informatiche	£ 30.000.000.=
FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI	Libri, arredi ed attrezzature informatiche	£ 10.000.000.=
FONDAZIONE CAMILLO CAETANI	Materiale conservazione archivio ed arredi	£ 10.000.000.=

FONDAZIONE ROFFREDO CAETANI	Supporti per corpi illuminanti	£. 12.000.000.=
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	Libri e fotocopiatrice	£ 7.000.000.=
FONDAZIONE ANTONIO GRAMSCI	Libri, CD-Rom, etichette per libri	£ 29.000.000.=
FONDAZIONE CARLO LEVI	Pannelli e sistema di illuminazione per zone espositive	£. 9.500.000.=
FONDAZIONE PIETRO NENNI	Libri e quotidiani	£ 9.500.000.=
FONDAZIONE GIULIO PASTORE	Attrezzature informatiche	£ 6.000.000.=
FONDAZIONE UGO SPIRITO	Arredi, attrezzature informatiche, libri, rilegatrice e materiale conservazione archivio	£ 13.000.000.=
ISTITUTO ALCIDE CERVI	Libri	£ 12.000.000.=
ISTITUTO ITALIANO di NUMISMATICA	Attrezzature informatiche	£. 4.000.000.=
I.BI.MUS.	Libri	£ 12.000.000.=
ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI	Arredi	£ 840.000.=
IRSIFAR (Istituto romano per la Storia d'Italia dal Fascismo alla Resistenza)	Attrezzature audio per laboratorio didattico	£ 2.700.000.=
	P.C. e stampante	£. 3.000.000.=
		£ 5.700.000.=
ISTITUTO per la STORIA del RISORGIMENTO	Fotocopiatrice	£. 7.000.000.=
ISTITUTO STORICO PER IL MEDIO EVO	Libri e periodici	£ 9.500.000.=
ISALM (Istituto di storia ed arte del Lazio meridionale)	Libri, arredi e attrezzature	£ 11.760.000.=
ISTITUTO STURZO	Libri e attrezzature	£ 23.000.000.=
SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA	Completamento impianto proiezione audio-video sala conferenze, arredi ed attrezzature fotogr.	£ 21.000.000.=
SOCIETA' ROMANA di STORIA PATRIA	Scanner	£. 4.500.000.=
	TOTALE	£ 309.000.000.=

Tutti i contributi sono vincolati alla realizzazione delle iniziative per le quali sono stati concessi e non possono essere utilizzati diversamente. Il contributo può essere revocato con determina dirigenziale quando non sia rispettata la sua destinazione ovvero nel caso in cui gli istituti interessati non forniscano il rendiconto e/o la documentazione richiesta.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione instauratosi nella gestione della presente legge, l'Assessorato alle Politiche per la Promozione della Cultura, dello Spettacolo e del Turismo della Regione Lazio concorderà con gli Istituti l'eventuale disponibilità delle loro sedi per iniziative culturali promosse direttamente dalla Regione.

